

**COMUN GENERAL DE FASCIA**  
PROVINCIA DI TRENTO



**COMUN GENERAL DE FASCIA**  
*PROVINCIA DE TRENT*

**ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL**

**N. 7-2022 DEL 29.03.2022**

***ENJONTA NR. 1 TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL***

***N. 7-2022 DAI 29.03.2022***



COMUN GENERAL  
DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE

2022-2024

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## **PREMESSA**

### **SEZIONE STRATEGICA**

#### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

#### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

#### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

#### **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

#### **LE ENTRATE**

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

#### **LA SPESA**

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

#### **RISORSE UMANE**

#### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

#### **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

### **SEZIONE OPERATIVA**

**Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

## **ANALISI DELLE ENTRATE**

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

## **ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI**

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

## **LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI**

**IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

**IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

**IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;  
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le

previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) – con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

## SEZIONE STRATEGICA

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2021, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 1103 dd. 30.06.2021, individua le politiche da adottare nel triennio 2021-2023, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale ed il quadro finanziario con particolare riferimento all'impatto sull'economia del Covid, quindi alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattoncino" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1938 dd. 12.11.2021 è stato delegato il Presidente della Provincia a sottoscrivere il **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2022**.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2022 ammonta a complessivi € 127.725.801,00, così ripartiti:

- euro 22.578.000,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 93.347.801,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Si nota che, rispetto al 2021, tutti e tre fondi sono aumentati, ovvero il fondo per attività istituzionali è aumentato di € 888.450,00 (tuttavia € 680.000,00 sono da assegnare al Comune di Trento), il fondo socio-assistenziale è aumentato di € 1.381.801,00, il fondo per il diritto allo studio di € 1.040.000,00.

Sono mantenuti invariati invece il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia ed i fondi per trasporto turistico e trasporto urbano ordinario.

La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà invece quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Si precisa che il **Comun general de Fascia ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali**

**che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese** a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

Per gli anni 2020, 2021 e 2022 considerata l'emergenza sanitaria è sospeso l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

## **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

## **Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture dei Comuni. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km <sup>q</sup>	Superficie montana Km <sup>q</sup>	Superficie svantaggiata Km <sup>q</sup>	Altitudine		Densità popolazione per Km <sup>q</sup> al 01.01.2021
					min	max	
	CANAZEI	67,02	67,02	--	1.465	3.344	30,07 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,02	25,02	--	1.448	3.181	28,34 unità
	MAZZIN	23,63	23,63	--	1.395	2.813	25,31 unità
	SAN GIOVANNI DI FASSA	99,82	99,82	--	1.325	2.981	37,05 unità
	SORAGA	19,75	19,75	--	1.220	2.531	34,99 unità
	MOENA	82,60	82,60	--	1.184	2.513	32,47 unità
	Comun general de Fascia	<b>317,85</b>	<b>317,85</b>	--			

### **DATI AMBIENTALI:**

- Rilievi montagnosi e/o collinari  
*Dolomiti.*
- Laghi  
*Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.*
- Fiumi e torrenti  
*Avisio e suoi affluenti.*
- Cascate
- Sorgenti  
Nel territorio del Comun General sono presenti molte sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi  
*Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena), Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei); Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio dei Comuni di San Giovanni di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa);*

*Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa e Moena);*

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	9909
Popolazione residente al 01/01/2021	10393
di cui:	
maschi	5051
femmine	5342
nuclei familiari	4334*
comunità/convivenze	7*
Popolazione al 31/12/2020	10393
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	394
In età scolastica (5/14 anni)	973
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	1690
In età adulta (30/65 anni)	5269
In età senile (oltre 65 anni)	2067

\*ultimo dato disponibile al 31.12.2019

Trend storico della popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/4 anni)	462	457	417	381	394
In età scolastica (5/14 anni)	1053	1041	1027	1007	973
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	1614	1603	1608	1637	1690
In età adulta (30/65 anni)	5000	5014	4995	4960	5269
In età senile (oltre 65 anni)	1927	1962	2008	2058	2067

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921 – 2011)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737
Canazei-Cianacèi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690
Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207
<b>Comunità di Valle</b>	-	<b>317,85</b>	<b>6.212</b>	<b>7.759</b>	<b>8.246</b>	<b>8.621</b>	<b>9.125</b>	<b>9.909</b>

Movimento della popolazione residente nell'anno 2020, per comunità di valle e comune – *Maschi e femmine*

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2020	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Popolazione residente al 1.1.2021
Campitello di Fassa-Ciampedel	716	6	11	-5	27	18	9	-2	-9	<b>709</b>
Canazei-Cianacèi	1.898	17	18	-1	41	47	-6	-7	131	<b>2.015</b>
Mazzin-Mazin	587	11	3	8	33	30	3	-	-	<b>598</b>
Moena-Moena	2.650	19	34	-15	48	71	-23	-3	73	<b>2.682</b>
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.591	29	34	-5	85	75	10	-3	105	<b>3.698</b>
Soraga di Fassa-Soraga	689	8	8	-	22	14	8	-1	-5	<b>691</b>
<b>Comunità di Valle</b>	<b>10.131</b>	<b>90</b>	<b>108</b>	<b>-18</b>	<b>256</b>	<b>255</b>	<b>1</b>	<b>-16</b>	<b>295</b>	<b>10.393</b>

Andamento della popolazione residente (1973-2020)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006
2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056
2017	10.077
2018	10.055
2019	10.043
2020	10.393

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981-2020)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
1981	112	73	39	155	118	37	-		76
1995	111	69	42	193	154	39	-7		74
2000	126	78	48	213	169	44	-		92
2005	107	73	34	197	172	25	-		59
2010	122	71	51	308	217	91	-15		127
2011	96	69	27	363	256	107	-31		103
2012	101	81	20	304	260	44	11		75
2013	92	69	23	289	247	42	-1		64
2014	98	61	37	286	263	23	-29		31
2015	89	86	3	276	244	32	-20		15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38		-60

2017	91	91	-	312	263	49	-28		21
2018	72	77	-5	259	227	32	-49		-22
2019	69	75	-6	299	292	7	-10		-9
2020	90	108	-18	256	255	1	-16	295	

Popolazione residente al 1° gennaio 2021 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	203	191	<b>394</b>
5-9	233	214	<b>447</b>
10-14	278	248	<b>526</b>
15-19	272	248	<b>520</b>
20-24	288	301	<b>589</b>
25-29	298	283	<b>581</b>
30-34	279	276	<b>555</b>
35-39	339	319	<b>658</b>
40-44	352	387	<b>739</b>
45-49	449	458	<b>907</b>
50-54	460	509	<b>969</b>
55-59	374	420	<b>794</b>
60-64	311	336	<b>647</b>
65-69	252	283	<b>535</b>
70-74	270	284	<b>554</b>
75-79	178	221	<b>399</b>
80-84	116	182	<b>298</b>
85-89	66	123	<b>189</b>
90-94	30	48	<b>78</b>
95-99	3	9	<b>12</b>
100 e oltre	-	2	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>5.051</b>	<b>5.342</b>	<b>10.393</b>

## Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT per l'anno 2019 (ultimo dato disponibile).

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2019)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
Numero	Letti	Numero	Letti								
24	694	48	1.670	165	0.564	44	3.600	-	-	281	<b>16528</b>

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi privati e nelle seconde case per provenienza e ambito (2020)

## Arrivi

Ambiti	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	294.336	87.358	381.694	73.910	31.336	105.246	<b>368.246</b>	<b>118.694</b>	<b>486.940</b>

### Arrivi

Ambiti	Alloggi privati			Seconde case			In complesso		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	18.244	9.759	28.003	152.118	-	152.118	<b>538.608</b>	<b>128.453</b>	<b>667.061</b>

### Presenze

Ambiti	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	1.338.530	497.025	1.835.555	348.056	131.117	479.173	<b>1.686.586</b>	<b>628.142</b>	<b>2.314.728</b>

### Presenze

Ambiti	Alloggi privati			Seconde case			In complesso		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	166.127	68.429	234.556	782.275	-	782.275	<b>2.634.988</b>	<b>696.571</b>	<b>3.331.559</b>

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F.

Attività	2017	2018	2019	2020
Agricoltura Silvicoltura e pesca	5	5	5	6
Manifatturiero e fornitura acqua	63	65	68	69
Costruzioni	108	105	102	106
Commercio e riparazione autoveicoli	16	17	15	17
Trasporto e Magazzinaggio	19	20	18	19
Servizi di alloggio e di ristorazione	4	4	3	2
Servizi di informazione e comunicazione	6	7	9	9
Attività professionali scientifiche e tecniche	4	9	8	8
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8	8	9	8
Attività artistiche sportive e intrattenimento	1	1	1	1
Servizi alla persona e riparazioni	37	38	39	38
Altri servizi	2	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>273</b>	<b>281</b>	<b>278</b>	<b>284</b>

Personale trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 - 2019)

Anno	numero impianti	persone trasportate

2014	57	18.044.906
2015	55	18.531.044
2016	56	19.758.473
2017	56	19.753.048
2018	56	22.391.591
2019	55	22.531.767

Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2020)

	dati al 31/12/2016	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018	dati al 31/12/2020
<i>-Disoccupati</i>				
Maschi	410	398	406	1087
Femmine	589	578	614	1701
TOTALE	999	976	1.020	2788
<i>-In attesa di prima occupazione</i>				
Maschi	3	7	8	0
Femmine	11	8	14	6
TOTALE	14	15	22	6

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	13,60%	11,96%	14,70%	11,20%	11,32%	11,32%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/
E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2019 e 2020 sono desumibili dal conto consuntivo, quello del 2021 dalle previsioni definitive di bilancio e quelli relativi agli esercizi 2022-2024 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comune di Fascia non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori allegata sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2022-2024.

## Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nell'ultimo consuntivo approvato relativo all'anno 2020.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, come da prospetto allegato al Bilancio 2022-2024 e di seguito riportato.

<b>P1</b>	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
<b>P2</b>	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	
<b>P3</b>	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
<b>P4</b>	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
<b>P5</b>	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
<b>P6</b>	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
<b>P7</b>	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
<b>P8</b>	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa(art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consei General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consei General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010	Deliberazione del Consei General n. 18/2015	18.08.2015
Nel 2017 è stata affidata la progettazione relativa alla redazione di uno stralcio tematico del Piano territoriale di Comunità con particolare riferimento alle aree sciabili ed alla relativa perimetrazione delle aree sciabili	Delibera del Consei de Procura n. 108	28.12.2017

Approvazione del Piano Sociale del Comun general de Fascia (art. 12, L.P. 13/2007).	Delibera del Consei General n. 20	08.10.2018
Nell'anno 2018 è stata decisa la costituzione di una commissione trilaterale tra il Comun General de Fascia, la Provincia di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di elaborare proposte e modalità attuative per trasferire o delegare funzioni amministrative al Comun General de Fascia	Delibera del Consei General n. 7	28.05.2018

## ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
<b>1</b>	<p><b>PATTO TERRITORIALE</b> Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.</p>
<b>2</b>	<p><b>FONDO STRATEGICO TERRITORIALE</b> L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo. Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 4.233.730,82 aggiornato con delibera Consei general n. 30 del 30.11.2018.  L'accordo è: - operativo  Data ultima sottoscrizione: 19 dicembre 2017</p>
<b>3</b>	<p><b>ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI"</b> Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa  L'accordo è: - operativo  Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016</p>
<b>4</b>	<p><b>FASCIA TEL DAVEGNIR</b> Documento programmatico e strategico per fissare obiettivi, azioni, linee strategiche per lo sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale. Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento  L'accordo è:</p>

	<p>- operativo</p> <p>Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011</p>
<b>5</b>	<p><b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b></p> <p>Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente "Rete delle riserve"..</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari € 728.023,45</p> <p>Durata : 3 ANNI .....</p> <p>Data di sottoscrizione Accordi di programma: 02.12.2015</p> <p>Con delibera della Giunta Provinciale n. 196 del 15.02.2019 è stato approvato lo schema modificativo dell'accordo di programma, con successiva deliberazione n. 847 del 07.06.2019 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo modificativo e ha concesso una proroga fino al 02.12.2020.</p> <p>Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma al 2 dicembre 2021.</p> <p>Nell'anno 2021 si è provveduto alla predisposizione della documentazione al fine della proroga a tutto il 2022 dell'Accordo di programma (deliberazione della Giunta provinciale n. 2096 di data 3 dicembre 2021). Una volta approvata la proroga dell'Accordo di programma da parte della Giunta provinciale, è stato dato corso all'iter di approvazione del Piano di Gestione, trasmettendo a tutti gli enti firmatari l'Accordo di Programma del Piano al fine della sua adozione, che pertanto entrerà in vigore nel corso del 2022.</p>
<b>6</b>	<p>Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi".</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39</p> <p>L'accordo è:</p> <p>- operativo</p> <p>Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016</p>

## ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 n. 1.

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*

- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*
- *REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DI JOEGN DE FASCIA;*
- *REGOLAMENTO "N PEST PER NESC STUDENC" (BORSE DI STUDIO).*

## **Linee del programma di mandato**

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Procurador nel Consei General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con Deliberazione n. 15, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

### ***LINEE PROGRAMMATICHE 2020/2025***

#### **COMUN GENERAL DE FASCIA**

*Più competenze, maggiore autonomia e responsabilità  
Maor competenzes, maor autonomia e responsabilità*

Il Comun general de Fascia è l'ente principe della Comunità fassana. Non si tratta di un mero istituto amministrativo ma incarna la vera autonomia del popolo fassano che, da centinaia di anni, ha dimostrato la capacità di poter gestire ed amministrare autonomamente il proprio territorio.

La sempre maggiore autonomia nell'autonomia, che nel Comun general trova la sua massima espressione, è indubbiamente l'obiettivo che dovrà essere perseguito a livello politico ed istituzionale in modo da poter dare il giusto valore al popolo fassano e alle sue peculiarità storiche, linguistiche e di territorio.

In quest'ottica il Comun general de Fascia è chiamato a progettare il futuro della valle e a perseguire a tutti i livelli politici ed amministrativi l'adozione dei criteri e degli indirizzi generali di sviluppo e di tutela della popolazione che vive nel territorio della Val di Fassa.

Il recente riconoscimento a livello Costituzionale del Comun general del Fascia è il punto di partenza di un ulteriore percorso che dovrà portare questo ente ad uno sviluppo ancora maggiore.

Ciò premesso, sarà necessario perseguire i seguenti obiettivi:

- **Maggiori competenze:**

Il Comun general de Fascia deve poter gestire all'interno della propria struttura e in modo unitario a livello di valle maggiori competenze: in particolar modo urbanistica, sport e viabilità.

- **Maggiore autonomia:**

Negli ambiti che verranno individuati sarà necessario che il Comun general possa esercitare i propri compiti con una maggiore autonomia, concordando le modalità nel raggiungere gli obiettivi ma avendo ampi margini di manovra nella decisione sulle modalità con cui gli stessi dovranno essere raggiunti.

- **Maggiore responsabilità:**

Le opportunità che sono state sopra evidenziate non possono essere disgiunte dalla consapevolezza che l'esercizio delle competenze e l'autonomia vanno coniugate con un sempre maggiore senso di responsabilità. Questo significa anche valutare l'opportunità di nuove competenze alla luce del criterio dell'efficienza e contemporaneamente preparare persone e strutture in grado di sostenere le nuove opportunità.

La gestione del bene pubblico, la realizzazione dei nuovi progetti, la nascita di nuove sfide e le aspettative delle nuove generazioni necessitano che i nuovi amministratori dimostrino e si assumano il ruolo che gli verrà conferito con la massima serietà e con l'onere di rispondere del proprio operato anche in modo diretto alle persone che vivono in Valle.

## ECONOMIA E TURISMO

*Crescere insieme nelle Dolomiti ladine  
Crescer dessema te la Dolomites*

Il nostro obiettivo è quello di ricercare la corrispondenza tra l'ambito nel quale si sviluppa la nostra economia e il territorio che la supporta sul quale puntare l'interesse politico-amministrativo. Una delle principali e più importanti fonti di economia della Val di Fassa è senza ombra di dubbio data dal turismo, il settore che si è fortemente sviluppato grazie ad importanti interventi di aziende private e pubbliche, consolidandosi e divenendo una fonte economica portante, ma non più del tuttosicura.

Si rivela quindi indispensabile:

- Il potenziamento della sinergia fra tutti i settori produttivi ed economici, dall'artigianato, all'agricoltura ai servizi, che potrà favorire una crescita complessiva dell'intero territorio;
- Riuscire a mantenere in valle l'imposta di soggiorno e riscuoterla tramite la gestione unificata delle entrate;
- Effettuare interventi di valorizzazione del nostro territorio utili ad una migliore vivibilità e fruibilità dell'ambiente;
- Incentivare il miglioramento della competitività e dell'internazionalizzazione della Val di Fassa;
- La qualificazione e la buona gestione del territorio, riequilibrando i rapporti tra territorio, istituzioni di valle, Provincia e Fondazione Dolomiti UNESCO;
- Valorizzare il turismo eco-sostenibile anche tramite la promozione dei prodotti locali sia agricoli che artigianali;
- Individuare nuove strategie che tengano conto dell'evoluzione climatica in atto.

## SOSTENIBILITÀ

*Qualità della vita per dare un futuro ai nostri figli*  
*Per ge dèr n davegnir a nesc fies*

La tutela della salute e il benessere ambientale devono radicalmente diventare un vero e proprio stile di vita, nel presente e nel futuro. Siamo in una valle ad altissimo flusso turistico, con un'intensità di traffico ed una capacità ricettiva paragonabile ad una grande città. Di fatto, sia le persone che il territorio ne risentono in salute, salubrità e salvaguardia dell'ambiente. Le emissioni di CO<sub>2</sub> (Anidride Carbonica) nei periodi di alto flusso turistico, associando traffico e riscaldamento degli immobili, raggiungono ormai livelli con picchi preoccupanti ed i primi a subirne le conseguenze sono coloro che vivono in Val di Fassa tutto l'anno.

Per questo motivo, è fondamentale promuovere:

- Mobilità alternativa
- Sostituzione di veicoli obsoleti
- Riqualificazione energetica degli edifici
- Sostegno e sviluppo del settore agricolo
- Uso opportuno delle fonti energetiche

C'è una stretta correlazione tra qualità ambientale, vita dei residenti ed economia turistica ed artigianale. Un uso rispettoso del territorio costituisce un valore proprio ed un importante fattore promozionale dell'offerta turistica e del marketing della Val di Fassa. Un'attenzione crescente per la sostenibilità e la compatibilità ambientale non farà altro che accrescere il valore dell'ambiente e di chi lo abita.

## MOBILITÀ

*Continuità amministrativa e innovazione, priorità alla congestione di valle*  
*Parcheggi, circonvallazioni e mobilità alternativa in valle*

L'importanza strategica del tema risiede nella sua multisetorialità: incide infatti sul fronte ambientale, energetico, paesaggistico, sociale, economico e sulle condizioni di benessere generalizzato di una comunità. Qualificante per la nostra valle è il tema della mobilità inteso come complesso strategico di azioni capace di caratterizzarsi per efficienti e sostenibili strategie di mobilità. Dare attuazione al Piano Stralcio della Mobilità di valle, ovvero realizzando la circonvallazione di Campitello – Canazei, le varianti agli abitati di Pozza e di Soraga, la sistemazione degli accessi al passo Sella, al passo Costalunga e la messa in sicurezza della S.S. 641 del passo Fedaià.

- Completamento della ciclopeditonale da Moena a Penia.
- Realizzare parcheggi secondo una tipologia che tenga conto del tipo di mobilità e utenza.

- Individuare sistemi di mobilità alternativa che siano caratterizzanti il territorio e offrano una valida soluzione ai problemi di viabilità di valle. Ad esempio collegamenti “orizzontali” tra le stazioni di partenza dei principali impianti di risalita.
- Implementare il sistema di bike sharing e l’uso di mobilità elettrica. Il Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile può essere un punto di partenza ma occorre andare oltre e pensare a forme di sostegno pubblico che siano davvero incentivanti!
- I passi sono sempre stati un luogo di transito e collegamento, quindi è impensabile la loro chiusura, occorre invece incentivare l’uso del Panorama-Pass coordinata all’istituzione di una vignetta dolomitica dalla quale attingere risorse per implementare maggiori alternative all’uso dell’automobile privata.

## VIVIBILITÀ

Vivibilità significa vivere bene nel proprio habitat e riconoscere la fortuna che ci caratterizza perché circondati da un ambiente magnifico. Però ci sono anche altri gli aspetti che determinano il buon vivere, quali i servizi che la valle offre: il settore sociale in generale, sanità, la cura degli anziani, l’educazione dei giovani, le famiglie, il volontariato, lo sport, l’ambiente. Tutto ciò contribuisce a farci stare bene nell’ambiente in cui viviamo.

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Scuola Ladina de Fascia, gli studenti e gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la nostra valle, la quale va sostenuta e incentivata mediante politiche che mirino a dare una formazione di qualità fortemente legata al territorio. Intendiamo lavorare per una scuola di qualità che da un lato sappia tener conto delle esigenze e delle specificità locali, ma nel contempo sappia essere aperta e coinvolgere tutte le componenti della società e del territorio per vincere insieme la grande sfida volta alla crescita formativa, culturale e professionale di tutta la comunità.

Gli obiettivi da perseguire consistono nel:

- sviluppare sempre più un’educazione integrata con il territorio;
- supportare il percorso educativo con esperienze internazionali;
- rendere le nuove generazioni responsabili dell’ambiente dove vivono e del

patrimonio culturale ed identitario di cui sono testimoni;

- promuovere la conoscenza del nostro territorio e della nostra storia quale mezzo per rafforzare e rendere le nuove generazioni consapevoli e responsabili della nostra autonomia;
- creare spazi per recuperare la relazione fra i giovani;
- creare delle situazioni favorevoli al rientro dei nostri giovani in valle dopo il percorso universitario o di formazione fuori valle;
- lavorare per creare dei percorsi professionali per l'ambito turistico.
- 

## SANITÀ

La sanità è una delle questioni più calde e attuali in territorio fassano. Servizi sanitari adeguati sono senza dubbio un bisogno primario per rispondere realmente alle esigenze della comunità. Negli ultimi anni abbiamo tutti assistito ad un impoverimento dei servizi. Pertanto è necessario lavorare per:

- non depauperare ulteriormente il presidio sanitario di Fassa;
- il rafforzamento dell'ospedale di Cavalese;
- la possibilità di convenzione con l'ospedale di Bolzano a cui molti fassani si rivolgono;
- incentivare maggior collaborazione fra i medici locali;
- una maggiore integrazione fra ospedale e territorio;
- sviluppare politiche di prevenzione di malattie e dare supporto alla gestione delle malattie croniche curate in casa.
- Individuazione di una sede stabile per i donatori di plasma

## VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta una risorsa straordinaria sotto il profilo sociale, umano e culturale. Nelle associazioni di volontariato operano persone che mettono spontaneamente a disposizione del tempo per gli altri. Il volontario è un cittadino responsabile che ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive; che rispetta le regole

della convivenza, partecipa alla vita sociale, pretende il rispetto dei propri diritti e difende quelli di tutti. Il volontario interviene per la sicurezza delle persone e delle cose in qualsiasi momento. Volontari non si nasce, si diventa. Si tratta pertanto di una risorsa che va trasmessa alle nuove generazioni con informazione e formazione, sostenendola con l'eliminazione della burocrazia e incentivata con l'accesso ai contributi in sede locale e provinciale.

Per progredire in questa direzione, è necessario:

- Sostenere il ricambio generazionale delle varie associazioni;
- Sostenere la loro formazione;
- Semplificare la burocrazia;
- Incentivare l'accesso ai contributi per sostenere le attività che le associazioni svolgono.

## SPORT

La promozione dello sport è uno degli elementi fondamentali del nostro territorio, della nostra gioventù e del turismo della valle. L'attività sportiva deve essere considerata un mezzo di trasmissione di valori universali e di scuola di vita, che insegna a lottare per la giusta ricompensa ed è di grande aiuto per la socializzazione e il rispetto intra-generazionale. Un fiore all'occhiello della nostra scuola è la realtà dello Ski College, che offre la possibilità ai nostri studenti di conciliare l'attività agonistica con lo studio, e costituisce anche un'apertura verso tutto il mondo sportivo nazionale.

## INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Portare innovazione in Val di Fassa vuol dire mettere la tecnologia al servizio della comunità fassana e del turismo. È fondamentale avviare un processo di progressiva digitalizzazione della nostra Valle, questo perché l'utilizzo di tecnologie avanzate e di sistemi integrati applicati al nostro vivere comune potrà essere la soluzione per uno sviluppo e un turismo sostenibile. L'evoluzione tecnologica è in continua crescita, in particolare nelle sue declinazioni legate all'abitare e alle città intelligenti, ed è una occasione per rendere attrattiva la nostra valle anche sul piano di vistadell'avanzamento tecnologico.

Al fine di raggiungere questo obiettivo è opportuno:

- Nominare all'interno del Consigli di Procura una figura con competenze in campo di innovazione e digitalizzazione con lo scopo di elaborare un piano sul medio-lungo termine;
- Perseguire una comunicazione informatizzata verso la comunità, anche attraverso il rinnovamento del sito internet del Comune General;

- Potenziare la copertura Wi-Fi pubblica gratuita in varie zone della valle;
- Gestire e sviluppare le tecnologie già presenti in modo opportuno e procedere con un miglioramento delle piattaforme informatiche esistenti e con una progressiva digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Fare interventi utili a potenziare la copertura di rete 4G/5G e la banda larga.

## IDENTITÀ

*Mantenere le nostre radici per aprirsi ad un futuro migliore Rencurèr noscia reijes per se averjer e vardar al davegnir.*

L'identità è ciò che ci caratterizza, che ci rende unici e inconfondibili, che ci distingue rispetto agli altri senza appiattare le differenze ma apprezzando la diversità.

La Val di Fassa condivide con le altre valli introno al Sella e le genti che le abitano un insieme di elementi che la identificano come ladina: una lingua, una cultura, un modo di pensare, di essere, di fare, di vivere; un valore aggiunto per il nostro popolo. La nostra è una delle più antiche identità

d'Europa. Oggi è di primaria importanza impegnarsi affinché l'identità ladina diventi patrimonio culturale di tutta la gente che abita la nostra valle e ognuno si senta parte di essa, sia o non sia originario della Val di Fassa.

Guardando al futuro, sono necessarie le seguenti azioni concrete:

- avere cura, far conoscere e trasmettere le caratteristiche e i valori che ci contraddistinguono e ci rendono unici;
- promuovere le nostre peculiarità come elementi distintivi e migliorativi della nostra economia e del nostro futuro;
- ampliare il nostro patrimonio culturale con nuove esperienze (la Val di Fassa è stata fucinadi artisti che attraverso la musica, il teatro, la pittura, la scultura hanno arricchito la nostra tradizione);
- rafforzare e valorizzare il lavoro e il ruolo delle istituzioni che già operano in questadirezione;
- mantenere e portare avanti le conquiste e le prerogative necessarie per tutelare la nostra identità, il nostro legame con il territorio e sfruttare a nostro vantaggio i processi di globalizzazione.

Dobbiamo essere consapevoli di ciò che siamo stati e di ciò che siamo per poter delineare ciò che vogliamo essere in futuro. Leggere la nostra storia per scrivere il nostro futuro. Ciò significa preoccuparsi di chi verrà dopo di noi lasciando loro un'eredità culturale forte, solido basamento per la vita delle nuove generazioni.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

### Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune Indirizzo	Superficie (mq)	p.ed	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	334	454	Proprietà	Comun general de Fascia	Sede del Comun general de Fascia
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	334	463	Proprietà	Comun general de Fascia	Edificio sede Anffas
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	550	462	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex Caserma Vittorio Veneto
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de la Pieif	370	227	Proprietà	Comun general de Fascia	Ciasa de la Moniaria
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	784	228/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Canonica Natività S. Giovanni
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de Ciarlonch	118	714/715	Proprietà superficaria	Comun general de Fascia	Stazione compattazione

SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	720	486/502	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex baita e campo da calcio ex Colonie
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	122	453/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Scala esterna Comun general
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	3526	509	Proprietà	Comun general de Fascia	Terrapieni Museo Ladino
MOENA Piaz de Navalge					Centro Polifunzionale Navalge
CAMPITELLO DI FASSA Str. de Marin, 3/a			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CAMPITELLO DI FASSA	Mensa scolastica
CANAZEI Str. Magoa, 15			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CANAZEI	Mensa scolastica
MOENA Str. D.G. Iori, 17			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di MOENA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Dolomites, 67 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Giuseppe Soraperra, 6 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica (Provincia Autonoma di Trento)	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Jan Batista Massar, 14 Vigo di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, telesoccorso).
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus", il trasporto per il servizio dell'Università della terza età, la raccolta dei funghi, il Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa ed il servizio di soggiorno marino estivo per anziani che per l'anno 2021 non verrà organizzato a causa della pandemia.

## **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consei General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consei General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate alla data del 31.12.2016

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con delibera n. 33 del 28 dicembre 2021 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2020, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione (tranne la partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e valle di Cembra detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini) per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2020.

<b>1. Trentino digitale S.p.a. (ex Informatica Trentina S.p.a.)</b>
---

C.F. 00990320228

Attività svolta: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: [ndigit@ndigit.it](mailto:ndigit@ndigit.it) - Pec. [ndigit@pec.ndigit.it](mailto:ndigit@pec.ndigit.it)

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).

Percentuale di partecipazione: 0,2139%  
Partecipazione: Diretta  
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2020 € 6.021,31

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2020 € 6.021,31

Obiettivi nel triennio 2022/2024: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Tattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<b>Capitale sociale</b>	€ 3.500.000,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>	€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	€ 892.950,00	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00	€ 988.853,00

## 2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

Codice Fiscale: 01533550222

Attività svolta: Attività di rappresentanza istituzionale, assistenza e servizio a favore degli Enti locali della Provincia autonoma di Trento

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 – 38121 Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: [info@comunitrentini.it](mailto:info@comunitrentini.it) -Pec: [consorzio@pec.comunitrentini.it](mailto:consorzio@pec.comunitrentini.it)

Tipologia: Società In house

Funzioni attribuite: Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo,

contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.  
 Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società  
 che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale  
 comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti  
 quale propria articolazione per la provincia di Trento.

Percentuale di partecipazione: 0,51%  
 Partecipazione: Diretta  
 Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2020 € 9.813,60  
 Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2020 € 8.096,60

Obiettivi nel triennio 2021/2024: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Treatmento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante  
 dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<b>Capitale sociale</b>	€ 12.239,00	€ 10.121,00	€ 10.018,00	€ 9.553,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>	€ 2.555.832,00	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	€ 339.479,00	€ 383.476,00	€ 436.279,00	€ 522.342,00

### 3. Consorzio elettrico Pozza di Fassa

Codice Fiscale: 00104200225

Attività svolta: Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 Pozza di Fassa

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Funzioni attribuite: Fornitura di energia elettrica.

Percentuale di partecipazione: 0,032%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2020 € 7.270,50

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2020 € 6.493,39

Obiettivi nel triennio 2022/2024: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<b>Capitale sociale</b>	€ 1.740.941,00	€ 1.775.872,00	€ 1.794.573,00	€ 1.819.844,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>	€ 19.155.594,00	€ 19.187.526,00	€ 20.518.301,00	€ 20.994.824,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	€ 34.158,00	€ 1.339.249,00	€ 288.580,00	€ 167.554,00

#### 4. Trentino trasporti S.p.a. (ex Trentino Trasporti esercizi S.p.a.)

**Vengono esposti i dati della società Trentino Trasporti Esercizio Spa per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni, nel corso del 2019 l'Ente ha acquisito la partecipazione nella nuova Società Trentino Trasporti S.p.a. (delibera del Consi General n. 11 del 16.05.2019)**

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Percentuale di partecipazione: 0,00132%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2020 € 674.956,57

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2020 € 802.832,48

Obiettivi nel triennio 2022/2024: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<b>Capitale sociale</b>	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>	€ 3.729.918,00	€ 3.809.759,00	€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	€ 49.974,00	€ 79.837,00	€ 6.669,00	€ 8.437,00

### ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

### EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	3.361.837,88	3.654.539,03	4.209.024,96	4.163.483,30	4.831.001,58
Di cui fondo di cassa 31/12	123.419,67	799.483,58	1.516.427,27	1.724.420,13	1.779.916,87
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Utilizzo medio 66 giorni per €. 26.301,43	Utilizzo medio 51 giorni per €. 2.964,71	Non utilizzata	Non utilizzata	Non utilizzata

### LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	494.284,90	-	35.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	770.418,16	714.425,02	1.114.694,06	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.606.910,67	5.942.561,91	7.407.682,64	7.406.831,00	7.406.831,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	999.245,00	1.020.868,00	934.165,00	945.165,00	945.165,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.097.084,43	4.454.416,07	2.814.306,73	103.722,00	76.394,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	-	-	-	-	-
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.071.000,00	1.074.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.538.943,16</b>	<b>15.706.271,00</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Il Comune general de Fascia non ha entrate tributarie.

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020-2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita	687.090,00	717.137,00	629.145,00	629.145,00	629.145,00

di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	-	2.421,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	311.655,00	300.810,00	302.520,00	313.520,00	313.520,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>999.245,00</b>	<b>1.020.868,00</b>	<b>934.165,00</b>	<b>945.165,00</b>	<b>945.165,00</b>

### La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consei General n. 20 del 05.08.2019, è stata rinviata al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, e di non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione del Consei General n. 17 del 27.11.2020, è stata confermata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato come previsto dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs 267/2000 per il corrente anno e per gli anni successivi.

A partire dal rendiconto 2020 è stata comunque allegata allo stesso una situazione patrimoniale al 31.12.2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, che si riporta di seguito.

	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+	-	+	-	
<b>ATTIVO</b>						
		+	-	+	-	
A) Crediti vs Stato e altre amministrazioni pubbliche						
B) Immobilizzazioni	19.965.417,88				761.870,37	19.203.547,51
C) Attivo circolante	7.553.193,53	535.106,53				8.088.300,06
D) Ratei e risconti						
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>27.518.611,41</b>	<b>535.106,53</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>761.870,37</b>	<b>27.291.847,57</b>
<b>PASSIVO</b>						
A) Patrimonio netto	12.832.196,60				237.634,38	12.594.562,22

B) Fondi per rischi e oneri						
C) Trattamento fine rapporto	171.980,90			21.840,42		193.821,32
D) Debiti	2.547.287,94		10.969,88			2.536.318,06
E) Ratei e risconti	11.967.145,97					11.967.145,97
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>27.518.611,41</b>	<b>-</b>	<b>10.969,88</b>	<b>21.840,42</b>	<b>237.634,38</b>	<b>27.291.847,57</b>

## Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassie re</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie re	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

Il Comun general de Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia. Come si desume dalla tabella non si prevedono assunzioni di mutui per il triennio 2022/2024.

### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.085.084,43	4.302.319,07	2.802.306,73	91.722,00	64.394,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	140.097,00	0,00	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>5.097.084,43</b>	<b>4.454.416,07</b>	<b>2.814.306,73</b>	<b>103.722,00</b>	<b>76.394,00</b>

### LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	7.719.798,10	7.132.692,89	8.412.259,10	8.309.996,00	8.309.996,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	6.248.145,06	4.999.578,11	3.893.589,33	145.722,00	118.394,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3: Spese per incremento di attività finanziarie					
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.071.000,00	1.074.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>17.538.943,16</b>	<b>15.706.271,00</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.240.394,64	1.388.126,88	1.234.514,39	1.144.201,00	1.144.201,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	517.931,81	512.356,06	551.871,63	519.387,00	519.387,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione	2.529.344,60	2.191.731,85	1.434.852,51	814.473,00	814.473,00

dei beni e attività culturali					
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.110,00	51.112,00	53.920,00	51.920,00	51.920,00
Totale Missione 07 - Turismo	862.000,00	180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	199.422,02	196.220,00	189.262,00	106.772,00	79.444,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.610.786,34	3.219.829,05	3.338.298,25	2.399.448,00	2.399.448,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.151.108,28	2.250.244,26	2.250.947,91	2.211.171,00	2.211.171,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

politiche agroalimentari e pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.775.778,47	2.114.849,90	2042835,74	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	30.067,00	27.801,00	29.346,00	28.346,00	28.346,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.071.000,00	1.074.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.538.943,16</b>	<b>15.706.271,00</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente, nel prospetto seguente la spesa viene esposta per macroaggregati in base alla natura economica della spesa:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro	1.437.892,36	1.416.712,49	1.526.322,22	1.465.333,00	1.465.333,00

dipendente					
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	122.310,00	117.838,11	126.384,00	126.386,00	126.386,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.408.718,74	4.445.077,05	4.609.247,64	4.585.031,00	4.585.031,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.594.474,00	1.025.144,24	1.908.839,24	1.892.780,00	1.892.780,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.836,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	152.567,00	122.921,00	237.466,00	236.466,00	236.466,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>7.719.798,10</b>	<b>7.132.692,89</b>	<b>8.412.259,10</b>	<b>8.309.996,00</b>	<b>8.309.996,00</b>

## La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale attiene agli investimenti, alle manutenzioni straordinarie ecc.. e viene esposta per Macroaggregati

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.328.001,13	2.167.508,84	1.102.892,22	54.000,00	54.000,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	3.920.143,93	2.832.069,27	2.790.697,11	91.722,00	64.394,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>6.248.145,06</b>	<b>4.999.578,11</b>	<b>3.893.589,33</b>	<b>145.722,00</b>	<b>118.394,00</b>

## Lavori pubblici in corso di realizzazione

Per i lavori pubblici in corso di realizzazione si rimanda alle tabelle di pagina 81.

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Si riportano di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa.

## EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

	ENTRATA		
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	70.411,46	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.044.282,60	-	-
Utilizzo Avanzo di Amministrazione presunto	35.000,00	-	-

<b>TITITOLO 1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perperequativa	-	-	-
<b>TITITOLO 2</b>	Trasferimenti correnti	7.407.682,64	7.406.831,00	7.406.831,00
<b>TITOLO 3</b>	Entrate extratributarie	934.165,00	945.165,00	945.165,00
<b>TITOLO 4</b>	Entrate in conto capitale	2.814.306,73	103.722,00	76.394,00
<b>TITOLO 7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>TOTALE TITOLI DI ENTRATA</b>		<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

		<b>SPESA</b>		
		<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>TITOLO 1</b>	Spese correnti	8.412.259,10	8.309.996,00	8.309.996,00
<b>TITOLO 2</b>	Spese in conto capitale	3.893.589,33	145.722,00	118.394,00
<b>TITOLO 3</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
<b>TITOLO 4</b>	Rimborso di prestiti	-	-	-
<b>TITOLO 5</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TITOLO 7</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>TOTALE TITOLI DI SPESA</b>		<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

### EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.517.705,46		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	70.411,46	-	-

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		8.341.847,64	8.351.996,00	8.351.996,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:		8.412.259,10	8.309.996,00	8.309.996,00
- fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.346,00	2.346,00	2.346,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	35.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.044.282,60	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.814.306,73	103.722,00	76.394,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.893.589,33	145.722,00	118.394,00
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>-42.000,00</b>	<b>-42.000,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
<b>W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	<b>42.000,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>42.000,00</b>

## GLI EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.517.705,46	0			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	35.000,00	Disavanzo di amministrazione	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	1.114.694,06			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	Titolo 1 – Spese correnti	10.162.313,36	8.412.259,10
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.952.157,72	7.407.682,64	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.853.798,01	3.893.589,33
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.224.146,64	934.165,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.374.620,14	2.814.306,73			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>15.546.304,44</b>	<b>11.156.154,37</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.016.111,37</b>	<b>12.305.848,43</b>
Titolo 6 – Accensione prestiti	0	0	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.175.432,76	1.084.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.244.227,68	1.084.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>19.226.357,26</b>	<b>14.740.154,37</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>18.760.339,05</b>	<b>15.889.848,43</b>
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>20.744.062,72</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>18.760.339,05</b>	<b>15.889.848,43</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.983.723,67				

## RISORSE UMANE

### PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022-2024

#### NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

#### NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata non risulta direttamente applicabile agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm. , non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla ” **programmazione pluriennale del fabbisogno di personale**” nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

**Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm.** (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce altresì che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

**Con deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 la Giunta Provinciale** ha approvato (rif. Allegato 1) le disposizioni inerenti agli obiettivi di riduzione della spesa corrente ed i criteri (rif. Allegato 2) per la verifica

dei presupposti per l'assunzione di personale da parte delle Comunità, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. n. 27/2010; in particolare, relativamente alle possibilità di assunzione, la Giunta Provinciale, con il richiamato provvedimento **ha previsto che i presupposti previsti dal legislatore (art. 8 L.P. 27/2010 e s.m.) siano accertati direttamente dalle Comunità e documentati nei provvedimenti di assunzione.**

Il Consei de Procura del Comun General de Fascia deliberazione n. 133 del 19.11.2018 ad oggetto: "Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017", ha accertato sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente del Comun General evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Successivamente con deliberazione del Consei de Procura n. 107 del 25.10.2019 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2018 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia  riferito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2018. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Infine con deliberazione del Consei de Procura n. 60 del 11.08.2020 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2019 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia  riferito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2019. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Il suddetto sistema è stato superato in fase di adozione dei Protocolli di finanza locale per il 2020 (sottoscritto il 16.11.2020) e di quello sottoscritto per il 2022 (sottoscritto il 16.11.2021).

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, al punto 9. prevede che, in relazione all'emergenza sanitaria le cui conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci "comunali", le parti pertanto hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo 8. Del medesimo Protocollo, dove si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Nel Protocollo per il 2021 viene disciplinata la materia per i comuni in relazione alla dimensione (minori o maggiori di 5.000 ab.), e che viene applicata "per analogia" – con riferimento ai Comuni maggiori vista la popolazione valligiana -, nulla essendo previsto per le Comunità.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è quindi previsto di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane inoltre invariata, per tutti i comuni, la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare, la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali nonché l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a

carico del bilancio dell'ente. Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Pertanto il Comun General nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2021 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1	100%
D		9	9 (di cui 1 in comando dalla PAT)	100%
C		18	13	72%
B		14	9 (di cui 1 sostituto maternità)	64%
A		5	2	40%
<b>TOTALE</b>		<b>47</b>	<b>37</b>	<b>76%</b>

L'art. 12 della legge 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta provinciale i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale del Comun General de Fascia e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale.

L'art. 8, comma 3.3.1 della L.P. 27/2010 introdotto dalla L.P. n. 16/2020 stabilisce che: "In considerazione delle peculiarità istituzionali del Comun general de Fascia, l'intesa prevista dal comma 3.2. stabilisce i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale dell'ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale. Fino all'approvazione dell'intesa prevista dal comma 3.2. si applica quanto disposto dal comma 3."

Nel corso dell'anno 2020 è stato autorizzato alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi Linguistici un periodo di aspettativa non retribuita, con data del termine aperta, per assunzione di un incarico dirigenziale presso l'Istituto Culturale Ladino. Questa figura è stata sostituita con assunzione di un dipendente a tempo determinato tramite apposita prova selettiva.

Nel corso dell'anno 2021 sono cessate dal servizio per pensionamento n. 3 dipendenti, una dipendente inquadrata nella Cat. C base presso il Servizio linguistico, sostituita tramite apposita procedura concorsuale, una della Cat. B presso il Servizio Sociale e una della Cat. A sempre presso il servizio Sociale ed inoltre è cessata per dimissioni volontarie una dipendente inquadrata nella Cat. B sempre presso il Servizio Sociale che è stata sostituita con un'assunzione a tempo determinato. .

Negli anni 2022 e 2023 e 2024 non si prevedono cessazioni per pensionamento

Nel Bilancio dell'anno 2022 è prevista la spesa per la sostituzione tramite mobilità delle due dipendenti cessate nel Servizio Sociale. E' prevista la spesa per la sostituzione di una maternità sempre nel Servizio Sociale ed è intenzione di stabilizzare in ruolo una dipendente attualmente a tempo determinato presso il Servizio Sociale.

Il Comun general ha valutato le esigenze di potenziamento, richiedendo l'incremento di due unità di personale di profilo C evoluto per le attività nel settore tecnico e nel settore segreteria.

Per quanto riguarda il settore tecnico, l'attività in materia di gestione della CPC era coordinata sino a fine 2019 da un dipendente provinciale della cat. C evoluto in comando gratuito presso la Comunità di Valle del Primiero e messo a disposizione in forma di missione al Comun General (Determina del Dirigente Gen. Dipartimento organizzazione, personale e affari generali della P.A.T. N. 388 del 2011). Dopo il suo pensionamento le attività sono svolte dall'Assistente tecnico dell'ente. Si rileva quindi che l'U.O. dei servizi tecnici, che si occupa di pratiche che spaziano dall'ambiente e dalla rete delle riserve, all'urbanistica e paesaggio (con la programmazione territoriale), dalla manutenzione del patrimonio,

all'edilizia agevolata, dai lavori pubblici, alle questioni legate ai lavori socialmente utili ("Intervento 19") può contare attualmente solo sulle seguenti risorse: un Funzionario tecnico della cat. D base (in comando dalla PAT), un assistente tecnico cat. C base ed un assistente amministrativo cat. C base.

Anche il servizio segreteria, allo stato dotato di un Segretario comunale – 3° classe e di due assistenti amministrative cat. C base (di cui una part-time), necessita di essere potenziato, sia in relazione all'incremento dei carichi di lavoro nel settore (es. adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, integrazione tra strumenti di programmazione dell'Ente, esigenza di digitalizzazione dei processi che nell'ultimo periodo ha subito una forte accelerazione, ecc.) sia in relazione al peculiare modello di *governance* dell'Ente.

In prospettiva è quindi intenzione procedere all'assunzione a tempo indeterminato di due ulteriori unità di personale di profilo C evoluto (l'una presso l'U.O. dei servizi tecnici e l'altra presso l'U.O. della segreteria).

Con la delibera di Giunta Provinciale n. 1589 del 24 settembre 2021 "Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo di Spazio Argento" la Provincia si è impegnata ad approvare entro febbraio 2022 gli elementi strutturali fondanti il modello organizzativo per la costituzione in ogni Comunità di Spazio Argento con relativo finanziamento, secondo le peculiarità che caratterizzano ogni territorio. Il nuovo modello organizzativo dovrà essere attivato entro il 31 dicembre 2022. Il Servizio Sociale nel corso del 2022 sarà dunque impegnato in una ridefinizione organizzativa che prevede l'assunzione di un assistente sociale categoria "D" e di un assistente amministrativo categoria "C" dedicato al nuovo modulo organizzativo Spazio Argento.

Si evidenzia anche una carenza di personale presso il servizio finanziario, in cui sono attualmente in servizio due dipendenti uno della cat. D base a tempo pieno e uno della cat. C base a 30/36, che risulta sotto dimensionato rispetto al carico di lavoro dell'ufficio e a cui necessita almeno un'assunzione a part.time.

Le predette assunzioni verranno effettuate subordinatamente alla verifica della sostenibilità a regime della spesa e sulla base della specifica disciplina provinciale.

#### ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...]

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Con la Legge Regionale n. 5/2021 la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha concesso un contributo di €. 170.000,00 di cui €. 140.000,00 per l'assunzione di due nuove figure di traduttore "C" base per una maggiore e più tempestiva attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 178 e per l'attività di traduzione e consulenza linguistica svolta dal Comune di Fascia anche in favore dei comuni e delle istituzioni pubbliche della Valle di Fassa, della Provincia e della Regione, nonché di una nuova figura di assistente amministrativo "C" base al fine di potenziare le competenze in materia di comunicazione bilingue dell'Amministrazione, per cui durante l'anno 2022 si provvederà a tali assunzioni.

Se nel corso del triennio dovessero presentarsi ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie pubbliche o selezioni che la Segretaria del C.G.F. è autorizzata ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

#### TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2022/2024 (MACROAGGREGATO 1)

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale a tempo determinato	6	213.151,00	4	170.809,00	4	170.809,00
Personale a tempo indeterminato	33	1.255.967,00	34	1.274.524,00	34	1.274.524,00
Fondo pluriennale vincolato		57.204,22				
Totale personale	39	1.526.322,22	38	1.445.333,00	38	1.445.333,00
Spese corrente		8.412.259,10		8.309.996,00		8.309.996,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		18,15%		17,39%		17,39%

Il numero dei dipendenti indica il numero effettivo delle persone impiegate, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L. 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono previste sanzioni.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019, è stato inoltre aggiornato l'allegato 10 del D.lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del

mandato:

WELFARE / SOCIALE	<p>Mettere in campo azioni di rilevanza individuale e collettiva atte a raggiungere obiettivi di natura sociale pertinenti in senso lato al benessere (<i>welfare</i>) delle persone, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Intercettare i bisogni del territorio per attivare interventi per minori, per anziani, per disabili e per soggetti ad esclusione sociale anche attraverso l'adesione a bandi ed in sinergia con il Piano Sociale Territoriale.</li><li>- Asilo nido Soraga e Alta Valle.</li><li>- Coordinamento e sviluppo delle attività di volontariato</li></ul> <p>ostenerne attività del Terzo Settore (protocollo CSV).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Adesione al progetto Giustizia Riparativa e azioni conseguenti.</li><li>- Analisi dei bisogni e delle necessità relative alle esigenze abitative.</li><li>- Attivare procedure per trovare soluzioni alla permanenza nella propria abitazione degli anziani (es. rimozione delle barriere architettoniche)</li></ul>
POLITICHE PER LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Garantire iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio a prescindere dalle condizioni socio economiche.
TURISMO E INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Sostegno istituzionale alle politiche di sviluppo economico attuate da enti e/o associazioni aventi finalità di crescita e progresso sostenibile. Valorizzazione e recupero di sentieri e percorsi ciclo – pedonali.
COMMERCIO ED ATTIVITÀ ECONOMICHE	Mettere in atto iniziative destinate alla promozione della spesa locale, a favore di commercianti ma anche di pubblici esercizi, artigiani e professionisti.
PROGETTI DI VIABILITÀ e MOBILITÀ ALTERNATIVA	Verifica dello stato di completamento della Pista Ciclabile e sviluppo di progetti di valorizzazione della stessa per garantire agli utenti una fruibilità di livello superiore all'attuale, grazie alla realizzazione di servizi e adeguata segnaletica.
AVVIO DI UN TAVOLO DI LAVORO PER L'EDILIZIA URBANISTICA DI VALLE.	L'obiettivo è l'armonizzazione dei regolamenti e delle normative tecnico-urbanistiche. Il tavolo dovrà anche favorire l'implementazione e l'adozione di procedure omogenee per la digitalizzazione e la gestione dei procedimenti amministrativi.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	Svolgere un'azione di impulso e regia per la realizzazione dei rimanenti interventi previsti dall'accordo di programma.
ADOZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ	Avvio delle consultazioni e verifiche del quadro normativo provinciale, attualmente in fase di aggiornamento.
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Ricognizione e approfondimenti sullo stato del patrimonio immobiliare del Comun General, con avvio di valutazioni preliminari di fattibilità, in particolare per la caserma V. Veneto.  Interventi di ristrutturazione energetica e funzionale della sede attuale dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, con delibera n. 30 del 30.11.2018 il Consei General ha modificato la ripartizione delle risorse a seguito di nuove assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Con la succitata delibera è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sei comuni della Valle di Fassa, visto che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Pozza e Vigo di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

## **SEZIONE OPERATIVA**

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	-	-	-	-	-
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.606.910,67	5.942.561,91	7.407.682,64	7.406.831,00	7.406.831,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	999.245,00	1.020.868,00	934.165,00	945.165,00	945.165,00
Totale entrate correnti	7.606.155,67	6.963.429,91	8.341.847,64	8.351.996,00	8.351.996,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.969,32	141.592,53	70.411,46		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
<b>Totale entrate per spese correnti</b>	<b>7.673.124,99</b>	<b>7.105.022,44</b>	<b>8.412.259,10</b>	<b>8.351.996,00</b>	<b>8.351.996,00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	5.097.084,43	4.454.416,07	2.814.306,73	103.722,00	76.394,00

Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	703.448,84	572.832,49	1.044.282,60		
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>5.800.533,27</b>	<b>5.027.248,56</b>	<b>3.858.589,33</b>	<b>103.722,00</b>	<b>76.394,00</b>

## TITOLO I - Entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

## TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.382.410,67	5.902.561,91	6.857.682,64	6.856.831,00	6.856.831,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	222.000,00	40.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b>	<b>6.606.910,67</b>	<b>5.942.561,91</b>	<b>7.407.682,64</b>	<b>7.406.831,00</b>	<b>7.406.831,00</b>

<b>Trasferimenti correnti</b>					
-------------------------------	--	--	--	--	--

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo di Intesa sulla finanza pubblica degli enti territoriale trentini per il 2022 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2022 ammonta a complessivi € 127.725.801,00, così ripartiti:

- euro 22.578.000,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 93.347.801,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Si nota che, rispetto al 2021, tutti e tre fondi sono aumentati, ovvero il fondo per attività istituzionali è aumentato di € 888.450,00 (tuttavia € 680.000,00 sono da assegnare al Comune di Trento), il fondo socio-assistenziale è aumentato di € 1.381.801,00, il fondo per il diritto allo studio di € 1.040.000,00.

Sono mantenuti invariati invece il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia ed i fondi per trasporto turistico e trasporto urbano ordinario.

La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà invece quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Non essendo contemplato nel protocollo di finanza locale, si presume che per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto possa essere pari al 2021, ovvero euro 6.910.000,00.

Gli stanziamenti pertanto riportati nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- fondo istituzionale – entrata 2022 prevista in € 1.098.979,64
- fondo socio- assistenziale – entrata 2022 prevista in € 1.649.131,00 comprensivo anche del trasferimento previsto per Spazio Argento
- fondo per il diritto allo studio – entrata 2022 prevista in € 204.411,00

Per una più approfondita disamina si rimanda alla Nota integrativa al bilancio

Tra i trasferimenti correnti provinciali sono compresi anche i seguenti:

- servizio trasporto/skibus – entrata 2022 prevista in € 270.000,00 considerando che dal mese di dicembre si è tornati ad organizzare il servizio sospeso lo scorso anno a causa dell'emergenza Covid-19.
- fondo "casa" integrazione canoni alloggio – entrata 2022 prevista in €. 68.000,00
- fondo salvaguardia minoranza linguistica Ladina – entrata 2021 prevista in €. 285.379,00

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3. D, ed il contributo regionale per il potenziamento dell'ufficio linguistico nell'importo di €. 170.000,00).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i trasferimenti per il servizio di trasporto turistico invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate al Comun General – intendendosi il finanziamento per il Piano Strategico Giovani di Zona, i contributi da erogare ad associazioni culturali sportive e sociali della valle i costi di gestione delle mense scolastiche, per la salvaguardia della minoranza ladina ecc).

### TITOLO III - Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	687.090,00	717.137,00	629.145,00	629.145,00	629.145,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	2.421,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	311.655,00	300.810,00	302.520,00	313.520,00	313.520,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>999.245,00</b>	<b>1.020.868,00</b>	<b>934.165,00</b>	<b>945.165,00</b>	<b>945.165,00</b>

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, proventi dai servizi di assistenza domiciliare ed entrate relative al settore del trasporto (quota a carico A.P.T. per servizio Skibus invernale), le entrate relative alla vendita dei materiali riciclabili derivanti dal servizio di raccolta RS.U. ecc.

#### **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti**

Applicato nei termini previsti dai principi della contabilità armonizzata, e comprende le somme per il pagamento degli elementi variabili della retribuzione, e le spese per il bonus alimentare.

## TITOLO IV - Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.085.084,43	4.302.319,07	2.802.306,73	91.722,00	64.394,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	140.097	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>5.097.084,43</b>	<b>4.454.416,07</b>	<b>2.814.306,73</b>	<b>103.722,00</b>	<b>76.394,00</b>

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota solo per l'anno 2022 per €. 86.773,45, importo lasciato invariato rispetto al 2021 in quanto non è stato ancora comunicato l'importo esatto per l'anno 2022;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per le attrezzature per le mense scolastiche;
- i trasferimenti dei Comuni per la gestione associata del Servizio entrate e dei Servizi Telematici, informatici e della Comunicazione;
- i trasferimenti per la Rete delle Riserve;
- i trasferimenti della PAT delle quote “post mortem” discariche.

## TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

## TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

## TITOLO VII - Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa.

Spesa per titoli	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	8.412.259,10	8.309.996,00	8.309.996,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.893.589,33	145.722,00	118.394,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0	0	0
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>Totale Titoli spesa</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati,

analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comune di Fascia abbiamo:

	2022	2023	2024
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.234.514,39	1.144.201,00	1.144.201,00
missione 02 – giustizia			
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza			
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	551.871,63	519.387,00	519.387,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.434.852,51	814.473,00	814.473,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	53.920,00	51.920,00	51.920,00
missione 07 - turismo	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.262,00	106.772,00	79.444,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.338.298,25	2.399.448,00	2.399.448,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità			
missione 11 – soccorso civile			
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.250.947,91	2.211.171,00	2.211.171,00

missione 13 – tutela della salute			
missione 14 – sviluppo economico e competitività			
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale			
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche			
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.042.835,74	0	0
missione 19 – relazioni internazionali			
missione 20 – fondi e accantonamenti	29.346,00	28.346,00	28.346,00
missione 50 – debito pubblico			
missione 60 – anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>15.889.848,43</b>	<b>12.039.718,00</b>	<b>12.012.390,00</b>

Ciascuna missione è suddivisa in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività come di seguito riportate.

## **ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI**

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comun general de Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

## **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

### **Programma 01 – Organi istituzionali**

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

### **Programma 02 – Segreteria generale**

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.
- 

### **Programma 02 – Segreteria generale**

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.
- Uno specifico obiettivo per il triennio sarà quello di garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”).
- Il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Comun general de Fascia è in fase di elaborazione e dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2022. Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il Consi de Procura con deliberazione n. 2 del 12.01.2022 ha espresso i seguenti indirizzi ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comun general de Fascia per il periodo 2022-2024:
  - a) *garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.* Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti: gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web dei conti, sia nella fase istituzionale; il

- personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio; il revisore di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo;
- b) *attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione. Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente;*
  - c) *realizzare un "Sistema di gestione del rischio corruttivo" in conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I ("Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021. Di conseguenza il RPCT – con l'apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture amministrative – dovrà porrà in essere un'attività volta alla progettazione ed attuazione di un "Sistema di gestione del rischio corruttivo" sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, secondo il processo di seguito descritto: revisione dell'attuale mappatura dei processi; valutazione del rischio: identificazione del rischio, analisi del rischio, ponderazione del rischio; trattamento del rischio: identificazione delle misure, programmazione delle misure;*
  - d) *dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza assicurando l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di "adeguatezza", "pertinenza" e "minimizzazione dei dati". Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "semplice" che c.d. "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016;*
  - e) *attuare la rotazione del personale.*
    - a) *Rotazione ordinaria (art. 1, comma 4, lett. e, e comma 5, lett. b, della L. 06.11.2012 n. 190). Ove non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria" come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.*
    - b) *Rotazione straordinaria (art. 16, comma 1, lett. I-quater, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165). L'istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.*

### **Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione**

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; predisposizione della proposta di Peg

all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

## **Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

## **Programma 6 - Ufficio tecnico**

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede e delle pertinenze.

Da una ricognizione effettuata sugli immobili del Comune generale sono emerse varie criticità, fra le quali:

- L'attuale dislocazione del personale e il dimensionamento degli uffici risultano problematici e poco efficienti, va valutata una revisione degli spazi, con conseguente spostamento di pareti divisorie e piccole manutenzioni agli impianti, compresa l'insonorizzazione di alcune pareti. Va altresì valutata la possibilità di dislocare su altri immobili di proprietà alcuni servizi erogati nell'edificio della sede.
- la caserma "Vittorio Veneto" vede acuirsi anno dopo anno lo stato di degrado e abbandono, pertanto l'amministrazione del Comune Generale di Fascia intende dare corso alla valorizzazione dell'edificio attraverso l'espletamento di un Concorso pubblico per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio stesso, al vincitore verrà affidata la progettazione definitiva ed esecutiva;
- riqualificazione energetica della sede del CGF ed eventuale inizio lavori nel corso del 2022/2023;

Il finanziamento di queste spese potrà essere fatto solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno 2021 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

## **Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi.

## **Programma 10 – Risorse umane**

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori del C.g.F.

## **Programma 11 - Altri servizi generali**

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici, ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.139.694,03	1.107.201,00	1.107.201,00	3.354.096,03
Titolo 2 – Spese in conto capitale	94.820,36	37.000,00	37.000,00	168.820,36
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.234.514,39</b>	<b>1.144.201,00</b>	<b>1.144.201,00</b>	<b>3.522.916,39</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	156.288,00	156.288,00	156.288,00	468.864,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	215.905,18	207.845,00	207.845,00	631.595,18
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	220.649,45	201.676,00	201.676,00	624.001,45

Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	29.820,36	-	-	29.820,36
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	126.777,76	112.296,00	112.296,00	351.369,76
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	-	-	-	-
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	-	-	-	-
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	292.500,00	292.500,00	292.500,00	877.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	26.200,00	26.200,00	26.200,00	78.600,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	166.373,64	147.396,00	147.396,00	461.165,64
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.234.514,39</b>	<b>1.144.201,00</b>	<b>1.144.201,00</b>	<b>3.522.916,39</b>

## **Missione 02 – Giustizia**

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

## **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:  
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nessun dato da indicare.

## **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

### **Programma 06 – Servizi ausiliari all’Istruzione:**

Comprende *"le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e refezione"*.

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curriculari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati". Un grosso sforzo in termini organizzativi è stato effettuato per poter garantire il servizio di mensa scolastica anche nei giorni di rientro dovuti ai laboratori facoltativi, il quale ha comportato anche un aumento dei costi da sostenere.

La gestione del servizio è attualmente affidata alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, il Comun general si è dotato da tempo di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile via internet da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti. A partire dal mese di marzo 2021 il sistema dei pagamenti è stato implementato con le nuove procedure Pago Pa. Tale operazione non ha comportato aumenti di spesa in quanto, come previsto dal capitolato di appalto, essi sono a carico della ditta Cir-Food s.c.. È stata messa a disposizione degli utenti anche una app per poter verificare la situazione dei pasti e relativi saldi e per poter effettuare la ricarica del servizio direttamente dal proprio smartphone.

Visto che negli ultimi due anni, a seguito dell'entrata in funzione della nuova cucina presso il nuovo edificio dell'Istituto d'arte che serve i Licei e la scuola primaria e secondaria di I° grado del Comune di San Giovanni di Fassa, si è verificato un aumento significativo dei pasti consumati dovuto ad un netto miglioramento della qualità generale del servizio ed alla miglior logistica ottenuta, oltre che al numero sempre crescente di studenti provenienti da fuori valle grazie all'offerta formativa proposta, la spesa complessiva da sostenere a carico del Comun general de Fascia è aumentata.

Vi è inoltre da considerare che, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con decorrenza settembre 2020, e quindi per l'intero anno scolastico 20-21, e successivamente per l'intero anno scolastico 21-22, è stato attivato un piano aggiuntivo per l'erogazione del servizio di refezione scolastica ottemperando agli obblighi in materia sanitaria imposti dai protocolli normativi in vigore. Tale piano comporterà, anche per l'anno 2022, un aumento dei costi del servizio i quali saranno completamente a carico del Comun General, non avendo possibilità di intervenire in modo significativo sulla tariffa a carico degli utenti affinché l'aumento generi un'entrata sufficiente alla

copertura dei maggiori costi, in quanto la tariffa applicata si avvicina al limite massimo stabilito dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3.051/2009.

Nel corso dell'anno 2021 la Provincia di Trento ha rivisto i trasferimenti per il diritto allo studio aumentando gli stessi con decorrenza 2021, passando quindi da € 187.924,00 ad € 204.411,00. Tale aumento, pur non essendo ancora allineato con il numero maggiore di pasti che si producono a regime (anno scolastico normale senza chiusure) permette di mantenere sostanzialmente invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio garantendo così la disponibilità della mensa, compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture, a tutti gli utenti che ne hanno diritto. Per la copertura dei relativi costi, tuttavia, anche nell'ultimo esercizio si è dovuto far parzialmente ricorso ai fondi provinciali destinati al finanziamento degli assegni di studio (v. oltre).

Nel corso dell'anno 2022, dovrà essere valutata la possibilità di aumento della tariffa per la mensa scolastica. Come già accennato non garantirà un'entrata elevata e sufficiente alla copertura dei costi covid e derivanti dal maggior numero di pasti consumati, ma è necessario adeguare la tariffa tenendo conto che il capitolato d'appalto prevede adeguamenti all'istat del costo del singolo pasto. Inoltre, le tariffe attualmente in vigore sono invariate dall'anno 2016.

### Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende *"le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ..."*.

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio".

Rispetto a questi due interventi, va evidenziato che anche nell'ultimo esercizio, nonostante un leggero aumento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" sopra citato, il Comun general ha dovuto nuovamente attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; per questo motivo, la ridotta entità delle risorse da destinare agli "assegni" ha permesso di coprire negli ultimi anni solo parzialmente l'importo teorico spettante ad ogni richiedente. Nell'ultimo anno, infatti, la percentuale di copertura dell'importo teorico spettante è scesa al 77%, causa minor entità dei fondi destinati allo scopo.

### Servizio di Asilo nido:

Pur non essendo ancor presente una programmazione specifica a Bilancio, è volontà dell'Amministrazione, attraverso il trasferimento della funzione da parte dei Comuni, di attivare sul territorio di competenza il Servizio di Asilo nido sovracomunale. Pertanto, nel corso del 2022, si procederà all'attivazione e completamento degli adempimenti necessari ad offrire all'utenza tale servizio, prevedendo e quantificando le entrate e le spese necessarie.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	522.390,02	519.387,00	519.387,00	1.561.164,02
Titolo 2 – Spese in Conto	29.481,61	-	-	29.481,61

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>551.871,63</b>	<b>519.387,00</b>	<b>519.387,00</b>	<b>1.590.645,63</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-	-
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	499.371,63	466.887,00	466.887,00	1.433.145,63
Totale Programma07 – Diritto allo studio	48.500,00	48.500,00	48.500,00	145.500,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>551.871,63</b>	<b>519.387,00</b>	<b>519.387,00</b>	<b>1.590.645,63</b>

## **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comun general de Fascia, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità ladina a livello sovra comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

### **Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Rientrano in questo Programma le spese di investimento per il restauro ed il recupero della Chiesa de la Moniaria, i cui lavori sono in corso, da adibire ad uffici per la valorizzazione e la tutela della minoranza linguistica ladina.

### **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

#### **– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa**

In questo programma sono ricomprese le iniziative e i progetti linguistici, culturali e identitari individuati prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall'art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Per l'esercizio 2022 si fa riferimento alle azioni individuate nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2022, approvato dal Consei general con deliberazione n. 25/2021 del 13.10.2021, e altre attività relative alla promozione e valorizzazione della lingua e dell'identità ladina. In particolare il Piano contiene interventi a sostegno della comunicazione e informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, iniziative a sostegno della formazione e alfabetizzazione e della pianificazione del corpus, con particolare riferimento allo sviluppo di strumenti di terminologia amministrativa e di sostegno alla traduzione amministrativa, interventi per l'implementazione della politica linguistica con la conduzione di eventi identitari e iniziative dirette di promozione linguistica, progetti di cooperazione interladina e interminoritaria a livello provinciale, nazionale e internazionale, sostegno alle attività di promozione linguistica tramite il finanziamento di progetti e iniziative rilevanti per la lingua e l'identità ladina e il sostegno all'attività ordinaria di associazioni culturali e ricreative ladine impegnate a vario titolo nella difesa, promozione e diffusione della cultura e della lingua ladina.

A integrazione delle iniziative programmate nel Piano organico si aggiungono per l'anno 2022 gli interventi previsti in attuazione dell'art.1 "Contributo annuale al Comun General de Fascia per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina" della legge regionale 27 luglio 2021, n.5 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023), in base al quale la Giunta regionale ha disposto, con deliberazione n. 201 di data 27 ottobre

2021, la concessione di un contributo annuale nella misura di € 170.000,00. Alla luce di tale contributo si intende procedere all'assunzione a tempo determinato di due/tre nuovi assistenti amministrativi – traduttori cat. C base per una maggiore e più tempestiva attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 178 e per l'attività di traduzione e consulenza linguistica svolta dal Comun general de Fascia anche in favore dei comuni e delle istituzioni pubbliche della Valle di Fassa, della Provincia e della Regione. La dotazione organica dei servizi linguistici si amplierà inoltre di un'ulteriore unità, individuata nella figura di un assistente C base, che si affiancherà alla responsabile dei servizi nella programmazione e conduzione delle iniziative di politica linguistica e comunicazione culturale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	814.262,26	814.473,00	814.473,00	2.443.208,26
Titolo 2 – Spese in conto capitale	620.590,25	-	-	620.590,25
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.434.852,51</b>	<b>814.473,00</b>	<b>814.473,00</b>	<b>3.063.798,51</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	613.590,25	-	-	613.590,25
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	821.262,26	814.473,00	814.473,00	2.450.208,26

<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.434.852,51</b>	<b>814.473,00</b>	<b>814.473,00</b>	<b>3.063.798,51</b>
---	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

## **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

### **Programma 1 – Sport e tempo libero**

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

### **Programma 02 – Giovani**

#### Piano Giovani Zona

Rientra in questo Programma l'incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l'acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso

L'attivazione del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, con la partecipazione di tutti i Comuni della Valle e come ente capofila il Comun general de Fascia, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intera valle. L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, al fine di mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, è stata approvata nell'anno 2021 la nuova convenzione fra il Comun general ed i 6 Comuni della Valle di Fassa, per realizzare annualmente un piano di zona, a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni – secondo le nuove regole definite dalla G.P. con la citata deliberazione 1929/2018. Tali regole prevedono, in sintesi, che le attività specifiche del PGZ vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengono declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani – in sigla “PSG”. I contenuti necessari del “Piano Strategico Giovani” sono disciplinati al punto 2.3.1 dell'allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm.. Il PSG, quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale è predisposto dal Tavolo e approvato dall'organo competente dell'Ente capofila. Viene trasmesso all'ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili, per la successiva approvazione.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	53.920,00	51.920,00	51.920,00	157.760,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>53.920,00</b>	<b>51.920,00</b>	<b>51.920,00</b>	<b>157.760,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Sport e tempo libero	15.000,00	13.000,00	13.000,00	41.000,00
Totale programma 02 – giovani	38.920,00	38.920,00	38.920,00	116.760,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>53.920,00</b>	<b>51.920,00</b>	<b>51.920,00</b>	<b>157.760,00</b>

**Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

### Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato a seguito di delega per i sei comuni della Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	3.540.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>3.540.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	3.540.000,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>3.540.000,00</b>

### Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

## **Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio**

### Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Consigli Generali del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Nel bilancio di previsione 2021 non sono previsti stanziamenti per la redazione di studi o progetti attinenti la pianificazione territoriale se non quelli derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato. .

### Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Da inizio 2022 le pratiche per la richiesta di autorizzazione paesaggistica o altri pareri, mediante un apposito protocollo formalizzato dall'Ufficio Tecnico, risultano presentate in formato digitale. Nel corso del 2022 è in previsione l'avvio di una prima fase di digitalizzazione delle pratiche conservate in archivio.

## **Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).**

Consiste nell'erogazione di contributi pluriennali in conto interessi sui mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

L'U.O. Tecnico-Edilizia del Comune general liquidava agli istituti di credito, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate dei mutui accesi dai beneficiari.

**MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO (art. 2 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9)**

Ai privati cittadini, beneficiari del contributo per interventi di acquisto e di costruzione di abitazioni, vengono erogati contributi in conto interessi a rate annuali costanti per un arco temporale di dieci anni. La rata viene pagata alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	15.050,00	15.050,00	15.050,00	45.150,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	174.212,00	91.722,00	64.394,00	330.328,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>189.262,00</b>	<b>106.772,00</b>	<b>79.444,00</b>	<b>375.478,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	177.262,00	94.772,00	67.444,00	339.478,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>189.262,00</b>	<b>106.772,00</b>	<b>79.444,00</b>	<b>375.478,00</b>

## Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

### Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio.

La rete di Riserve della Val di Fassa nasce con accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, e che attribuisce al Comun general de Fascia il ruolo di capofila. Tale documento costituisce la base giuridico-formale che consente agli Enti interessati di cooperare e attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l'intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La Rete opera attraverso un Piano finanziario triennale, allegato all'accordo di programma, che individua tutte le azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie, e di promozione dello sviluppo sostenibile.

Sono previsti incontri con la commissione urbanistica e con portatori di interesse per meglio definire strategie e previsioni da inserire nel piano.

Gli enti coinvolti sono i seguenti:

- Comun General de Fascia (ente capofila)
- Provincia Autonoma di Trento
- Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga, Vigo di Fassa, Predazzo
- ASUC di Pozza di Fassa, Vigo di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia
- Consorzio dei Comuni Bim Adige - Trento
- Magnifica Comunità di Fiemme
- Regola feudale di Predazzo

La Rete delle Riserve della Val di Fassa si estende per ben 6.900 ettari, corrispondenti a circa il 22% del territorio del Comun general de Fascia.

Le aree che costituiscono la Rete sono le seguenti:

#### *ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE*

- IT3120129 Ghiacciaio Marmolada
- IT3120119 Val Duron
- IT3120108 Val San Nicolò
- IT3120084 Roncon
- IT3120106 Nodo di Latemar

#### *AREE Patrimonio dell'Umanità UNESCO:*

- Sistema 7 Latemar-Catinaccio- Sciliar (entro i confini del CGF)
- Sistema 2 Marmolada( entro i confini del CGF)

#### *RISERVE LOCALI*

- Alochet
- Gran Buja de Vael

- Palù Lonc
- Resconei

#### AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE AVISIO

L'Accordo di Programma costitutivo della Rete di Riserve della val di Fassa è stato sottoscritto il 2 dicembre 2015. Nel corso del triennio di validità, non tutte le iniziative programmate sono state portate a termine. In occasione della conferenza della Rete, tenutasi il 15 ottobre 2018, si è deliberato, all'unanimità dei presenti, in favore di una richiesta di proroga di 2 anni per completare le attività.

Successivamente si sono adottati gli atti amministrativi necessari per avallare la richiesta di proroga, con contestuale atto modificativo dell'originario accordo di programma. In particolare, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 196 d.d. 15 febbraio 2019 si è approvato lo schema di atto modificativo all'Accordo di programma, sottoscritto digitalmente da tutte le amministrazioni coinvolte, e con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 847 d.d. 7 giugno 2019, si è approvato definitivamente l'atto modificativo sottoscritto da tutte le amministrazioni costituenti la rete e con cui di fatto si sancisce la definitiva proroga dell'Accordo di programma fino al 2 dicembre 2020.

Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma (al 2 dicembre 2021) e che riporta "Nel periodo di proroga l'organizzazione della Rete, potrà quindi portare a termine il Piano di gestione a suo tempo avviato e da rendicontare entro il 24 giugno 2021 ai fini del contributo PSR 2014-2020. Il nuovo Piano di gestione consentirà di formulare le sostanziali priorità di azione e gli specifici indirizzi operativi per un futuro rinnovo dell'Accordo di programma su basi aggiornate".

Nell'anno 2021 si è provveduto alla predisposizione della documentazione al fine della proroga a tutto il 2022 dell'Accordo di programma (deliberazione della Giunta provinciale n. 2096 di data 3 dicembre 2021). Una volta approvata la proroga dell'Accordo di programma da parte della Giunta provinciale, è stato dato corso all'iter di approvazione del Piano di Gestione, trasmettendo a tutti gli enti firmatari l'Accordo di Programma del Piano al fine della sua adozione, che pertanto entrerà in vigore nel corso del 2022.

### **Programma 3 - Rifiuti**

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del "ciclo dei rifiuti" solidi urbani che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso all'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento delle spese di discarica) o selezione dei rifiuti raccolti nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ entrambi nel comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan. Rientrano altresì le spese per la gestione dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l'acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili destinate ai servizi sopra riportati.

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del "ciclo dei rifiuti".

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla "governance" dei servizi attinenti al "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31

dicembre 2024;

- Convenzione per l'utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di "Ramon" nella frazione di Pera anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate del comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa (ora Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan) diretta a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dall'1 ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z di "Ramon" a Pera dei rifiuti solidi urbani.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" (ora strada de Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. "*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*" stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "*forme associative*" in ambiti territoriali sovra comunali "*in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi*" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "*ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale*" (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti;

In base a tali norme e secondo le direttive emanate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 12636 del 13.11.1998, il Comprensorio Ladino di Fassa C11, che gestisce al 1986, in convenzione con i comuni in esso ricompresi, i servizi attinenti alla raccolta ed allo smaltimento anche differenziati dei rifiuti urbani ed assimilati in Val di Fassa, per migliorare tali servizi e per conformarli alle norme ed alle direttive comunitarie europee e nazionali via via succedutesi in materia, ha approvato con deliberazione assembleare n. 9 del 16.06.1999, il primo "*Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti*" in Val di Fassa, integrato con deliberazione giuntale n. 256 del 31.05.2000, ratificata dall'Assemblea con deliberazione n. 12 del 15.09.2000. A seguito del secondo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e delle "*linee guida*" stabilite con deliberazione n. 3095 del 6 dicembre 2002 della stessa Giunta provinciale il C11, con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 6 del 10.09.2003 ha aggiornato ed approvato il suo "*Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa*" tenendo conto anche del "*Progetto Pilota per l'introduzione in Val di Fassa di un nuovo sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti con passaggio dalla tassa alla tariffa*" che era stato approvato ancora con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 266 del 01.07.1998. Con il terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti la Provincia Autonoma di Trento ha nuovamente obbligato i soggetti gestori a modificare i loro progetti ed a presentare le proposte di aggiornamento e di conseguenza il C11, con deliberazione assembleare n. 24 del 28.11.2007, ha approvato una nuova versione del suo "*Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa*";

Il quarto Aggiornamento del "*Piano provinciale di gestione dei rifiuti*", approvato dalla Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2175 del 09.12.2014, ha aggiunto nuovi obiettivi e vincoli ai quali la programmazione locale d'ambito ha dovuto dare rapida risposta con una sostanziale riorganizzazione del sistema di raccolta e degli standard operativi di gestione proponendo, tra l'altro, l'omologazione della raccolta differenziata dei rifiuti ad un unico "*standard provinciale*" relativamente alla gestione sia delle raccolte differenziate che delle discariche che

comprendono sia aspetti tecnici (medesime modalità di raccolta dei rifiuti) che economici finanziari (medesima contabilità delle voci di spesa delle raccolte); tutto questo per permettere di riordinare il sistema di raccolta a livello provinciale rendendo confrontabili le differenti realtà e semplificando i sistemi di trattamento negli impianti posti a valle delle raccolte dei rifiuti.

Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia ha quindi approvato il nuovo “*Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa*” previsto dall’art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall’art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del “*Piano provinciale di Gestione dei rifiuti*”.

Con deliberazione n. 910 del 09.06.2017 “*Approvazione dei criteri e delle modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. ai fini del recupero degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani*” la Giunta Provinciale di Trento ha stabilito le finalità, campo di applicazione, criteri e modalità per l’accesso al contributo provinciale volto a promuovere standard tipologici uniformi sul territorio provinciale delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata, garantendo l’efficienza, l’efficacia e l’economicità del servizio: per uniformazione tipologica delle frazioni raccolte si intende l’implementazione della raccolta *monomateriale* del vetro e della raccolta *multimateriale* leggero (imballaggi in plastica, lattine, banda stagnata e contenitori in *poliaccoppiato cartaceo*);

Per questi motivi il C.G.F. ha presentato, in data 31.05.2018, all’Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione Impianti - della P.A.T., una richiesta di ammissione a contributo delle somme accantonate e, con determinazione del dirigente n. 96 del 25.10.2018, la stessa ha concesso, una somma pari ad € 303.449,37. Il contributo è destinato unicamente al rimborso ai comuni o all’acquisto diretto di attrezzature volte alla conversione al modello provinciale.

Parimenti per le stesse finalità, vale a dire il rimborso ai comuni di spese per l’acquisto diretto di attrezzature volte ad efficientare il sistema di raccolta dei r.s.u. o per la sostituzione e riparazione di quelle ormai danneggiate o non funzionanti, saranno utilizzate le quote di ammortamento di cui all’art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. “*Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani*” versate nel corso degli anni dai comuni al C.G.F., accantonate e presenti nell’avanzo per € € 397.722,03 residui.

Parte delle somme verrà utilizzata dal C.G.F. per operare, sempre per conto dei comuni deleganti, i necessari acquisti di attrezzature (cassonetti e segnaletica di servizio) nonché una campagna informativa finalizzata a promuovere sia le nuove modalità di raccolta previste dallo *standard provinciale* che di informazione sulla raccolta differenziata in generale.

- Contratto d’appalto CIG 7327639EFB.

Il Comun General de fascia ha appaltato, con contratto stipulato il 28 giugno 2019 e con decorrenza dal 1° luglio 2019 e per un importo complessivo di Euro 2.886.600,00, di cui Euro 8.600,00 (ottomilaseicento/00) per oneri per la sicurezza, all’A.T.I., formata dalle Imprese “Chiocchetti Luigi S.r.l.” (mandataria capogruppo) e “F.lli Chiocchetti Luigi S.r.l.” (mandante), entrambe di Moena, i servizi di: raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nella Val di Fassa e di gestione dei relativi impianti di stoccaggio per il periodo di 36 mesi, per il periodo di 36 mesi dall’1.07.2019 fino al 30.06.2022.

Si stanno predisponendo i documenti per bandire una nuova procedura di gara ed affidare i servizi per l’appalto in scadenza.

## **Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E).

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.413.648,88	2.389.448,00	2.389.448,00	7.192.544,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	924.649,37	10.000,00	10.000,00	944.649,37
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.338.298,25</b>	<b>2.399.448,00</b>	<b>2.399.448,00</b>	<b>8.137.194,25</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	-	-	-	-
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	609.200,00	-	-	609.200,00
Totale programma 03 – Rifiuti	2.729.098,25	2.399.448,00	2.399.448,00	7.527.994,25
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	-	-	-	-
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-

Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.338.298,25</b>	<b>2.399.448,00</b>	<b>2.399.448,00</b>	<b>8.137.194,25</b>

**Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

**Programma 4 – Altre modalità di trasporto.**

Nessun dato da indicare.

**Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale

unitaria in materia di soccorso civile.”

Nessun dato da indicare.

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

In attuazione del principio di sussidiarietà, attraverso la legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 la Provincia riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni, esercitato in forma associata mediante la Comunità di Valle, nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali di cui alla legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*". Alla Provincia compete il potere di indirizzo e coordinamento attraverso direttive di carattere generale mentre le Comunità di valle e il Comune general de Fascia esercitano competenze dirette di livello locale, compresa la promozione sociale, in stretta collaborazione con le risorse del terzo settore per fornire risposte flessibili e puntuali ai bisogni del territorio.

La Giunta Provinciale, definisce gli atti di indirizzo e coordinamento, aventi oggetto il finanziamento, i criteri e le modalità di esercizio delle funzioni socio-assistenziali; individua inoltre gli interventi di competenza locale, gli interventi di competenza provinciale e i relativi interventi dell'area socio-sanitaria, stabilendo i livelli essenziali delle prestazioni socio assistenziali (L.E.A.).

Il presente documento viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale e la definizione degli interventi socio assistenziali stabiliti nella normativa provinciale.

L'articolo 10 della legge sulle politiche sociali disciplina i contenuti del programma sociale provinciale e lascia alla Provincia la possibilità di procedere all'approvazione del Programma sociale provinciale per stralci; sono stati approvati, con delibere di giunta i primi quattro stralci. Il primo (D.G. n. 1863 del 21 ottobre 2016) è stato aggiornato con la delibera n. 911 del 28 maggio 2021 che sostanzialmente mantiene l'impianto precedente e si concentra sulle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali, definendo in particolare i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti autorizzati al funzionamento in ambito socio assistenziale, le competenze di livello locale e di livello provinciale afferenti all'area socio assistenziale e socio sanitaria. Viene in questa delibera introdotto un primo schema per la definizione dei costi dei servizi a supporto delle Comunità che si stanno avviando ad una nuova modalità di affidamento dei servizi. Il secondo stralcio (D.G. n. 1802 del 18 ottobre 2016) approva le linee guida per la pianificazione sociale mentre il terzo stralcio (D.G. n. 645 del 28 aprile 2017 riguarda gli indirizzi per la valutazione. Il quarto stralcio (Decreto del Presidente della Provincia del 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg) definisce il sistema di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale. Con la legge n. 3 del 2020 è stata prorogata la scadenza del termine per l'accreditamento definitivo, ora stabilita nel 31.12.2022.

### **I SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI**

È importante premettere che il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID- 19, obbliga il Servizio Sociale anche nel 2022 a proseguire, in stretta collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, nella gestione degli interventi legati all'emergenza sanitaria; alcuni servizi a causa della pandemia sono ancora sospesi e molti interventi risentono nella loro realizzazione dell'applicazione dei protocolli finalizzati al contenimento del contagio. L'unità organizzativa dei servizi sociali sta inoltre affrontando un periodo di forte criticità legato alla difficoltà di reperire personale socio sanitario di cui il servizio risulta essere scoperto sia a seguito di alcuni pensionamenti, di un licenziamento ma anche di alcune sospensioni.

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma dell'U.O. dei Servizi Socio - assistenziali del Comun general de Fascia intende accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità. Intende, inoltre, sostenere la partecipazione delle agenzie del terzo settore presenti sul territorio sia nell'affrontare le singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, puntando ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. n. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale al Comun General de Fascia sia nell'erogazione dei servizi previsti che in ambito programmatico attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che in una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale provinciale e rappresentano la possibilità per gli enti territoriali di essere protagonisti della crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali, individuando le linee strategiche di sviluppo del welfare congiuntamente alla rilevazione dei bisogni. L'avvio del terzo percorso partecipativo, finalizzato alla elaborazione del nuovo Piano Sociale del Comun general de Fascia, è stato avallato dalla delibera del Consei de Procura n. 21/2021 del 24 febbraio 2021 mentre la delibera del Consei de Procura n. 7/2022 del 27 gennaio 2022 ha formalmente istituito il Tavolo Territoriale per le politiche sociali della Valle di Fassa.

Il percorso partecipativo e la conseguente pianificazione sociale denominato "ANTEVEDER", parola della lingua ladina che significa prevedere, pronosticare, intuire, permetterà di raccogliere i bisogni della comunità al fine di dare risposte concrete attraverso l'attivazione di servizi adeguati e fondamentali.

Il percorso rispetterà le linee guida per la pianificazione sociale definite con delibera di giunta provinciale n. 1802 del 2016 che hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, criticità e risorse, il riorientamento dei servizi e interventi esistenti in un'ottica di solidarietà, di attivazione del volontariato e della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione dei cittadini per un protagonismo sociale nei diritti e dei doveri di cittadinanza, integrando le politiche del lavoro dell'istruzione, dell'urbanistica oltre che le politiche economiche.

### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido**

Negli interventi per l'infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare; gli *interventi integrativi* delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili. Gli *interventi sostitutivi* delle funzioni proprie del nucleo familiare, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale, il Servizio Socio-assistenziale garantisce i seguenti interventi:

**Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.)** - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al progetto di aiuto concordato con la famiglia e del piano educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene realizzata dal Servizio attraverso educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali approvate a livello provinciale.

**Spazio neutro** – Servizio finalizzato, nei casi di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale, a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, compie un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. L'intervento di Spazio Neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

**Centro socio educativo territoriale per minori** - Servizio semiresidenziale destinato a minori, dai 6 ai 18 anni, in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale, che accedono su libera iniziativa, o a seguito dell'invio dell'istituzione scolastica o segnalati dal servizio sociale. L'attività è volta all'accompagnamento del processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità

sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nell'autunno 2021 il servizio è stato affidato alla Società Cooperativa *Progetto '92* di Trento che proseguirà nella realizzazione delle attività fino al 15 giugno 2023.

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accoglimento dei minori in strutture residenziali il servizio deve far riferimento a strutture collocate fuori territorio, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia, quali:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.

- **Casa Famiglia e gruppo famiglia** - Sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

- **Domicilio Autonomo per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del Centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia e si trova nella città di Trento.

- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di "Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semiresidenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel proprio ambiente, godendo della necessaria assistenza e delle prestazioni adeguate alla situazione. Sono interventi che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano all'integrazione sociale oltre che all'emancipazione della persona.

- **Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.)** - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, all'acquisizione e o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo – relazionali.

- **Laboratorio Sociale** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali

- **Laboratorio Per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito da due Enti del terzo settore che operano nel territorio ladino:

- Centro Per.La. di Anffas che dal dicembre 2018 si è spostato dalla sede storica di Predazzo alla struttura Anffas presso la Ex Caserma Piave nel Comune di San Giovanni di Fassa;

- Cooperativa sociale le Rais con sede presso la ex Casa per ferie Villa Bacchiani nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sen Jan;

- **Comunità Alloggio per disabili** - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti hanno diversi livelli di autonomia ma non hanno solitamente bisogni sanitari.

Da luglio 2018 la Comunità alloggio di Anffas, collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento. Dal 2018 al 2021 è stata utilizzata per i periodi di accoglienza temporanea di sollievo chiesti dalle famiglie di ragazzi che frequentano i centri semiresidenziali. Ad agosto 2021 sono stati inseriti tre ragazzi i Comunità Alloggio e questo ha permesso alla struttura di operare in modo continuativo. Agli inserimenti residenziali stabili si integrano le progettualità per i periodi di sollievo. Gli inserimenti di sollievo per le situazioni ad alta complessità assistenziale con bisogni sanitari continueranno ad essere realizzati presso la Comunità Alloggio di Cavalese dove la dotazione organica prevede anche la presenza di un infermiere.

Nel corso del 2021 presso la Comunità Alloggio sono state realizzate le progettualità previste dal "Progetto di sostegno e di autoregolazione per i giovani e adulti con disturbi del Neuro sviluppo". Il progetto proposto da Anffas Trentino e approvato dal Consi de Procura con la Deliberazione nr. 83/2019 del 12 agosto 2019 ha l'obiettivo di attivare interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali. La delibera Provinciale n. 768 del 25 maggio 2021 ha approvato i criteri e le modalità di attuazione sul territorio provinciale degli interventi finalizzati all'abitare sociale delle persone con disabilità e costituirà lo strumento con il quale verranno ideati i progetti per rispondere all'obiettivo di garantire alle persone con disabilità in passaggio evolutivo di crescita personale oltre che per le necessità spesso determinate dai cambiamenti che intervengono nel ciclo di vita di ogni famiglia.

**Centro residenziale per disabili** - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte. I centri residenziali per disabili gravi con problematiche sanitarie sono collocati a Trento, Levico e Rovereto, ma in alcune occasioni, in passato, è stato necessario un collocamento fuori regione

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Vengono di seguito illustrati gli interventi realizzati per favorire la permanenza al domicilio di soggetti che per condizioni di salute, età avanzata, condizioni di invalidità o malattia temporanea non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona o della propria abitazione.

**Assistenza Domiciliare - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona** (S.A.D.) - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Il servizio di aiuto domiciliare, così come le prestazioni di assistenza domiciliare SAD-ADI o SAD ADI-CP, prestazioni di competenza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, vengono svolte da personale dipendente del Comun General de Fascia senza alcuna esternalizzazione.

**Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio** (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. Per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio anche per il 2022 si manterrà l'organizzazione in essere affidando la preparazione e confezionamento del pasto all'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa e la successiva consegna da parte di Croce Rossa Italiana - Sezione Val di Fassa.

**Centro di Servizi per anziani** - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali. Le attività del centro servizi sono state sospese nel corso della pandemia in quanto le disposizioni provinciali in materia di prevenzione al contagio Covid – 19 hanno previsto la chiusura dei centri servizi collocati all'interno delle RSA. Si auspica di poter riavviare l'attività del centro nel corso del 2022 anche se la difficoltà nel reperire personale OSS sta condizionando non solo le attività del centro servizi ma anche il numero di ore di assistenza domiciliare che il servizio riesce ad erogare in favore degli utenti a domicilio.

**Servizio di telesoccorso e telecontrollo** - Il Servizio di telesoccorso risponde al bisogno di assicurare alle persone che vivono sole un intervento tempestivo in caso di malore, caduta accidentale, infortunio o altre necessità. Il telecontrollo settimanale invece assicura il monitoraggio della situazione dell'utente

oltre che il funzionamento dell'attrezzatura. Il Servizio che è di competenza del Comune general e dall'agosto 2018 è svolto in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, la quale gestisce la centrale operativa del servizio di telesoccorso e telecontrollo per conto di tutte le Comunità della Provincia Autonoma di Trento. Gli interventi vengono garantiti attraverso un collegamento telefonico dell'utente alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno immediatamente allertabile attraverso un cicalino in dotazione ad ogni utente.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare rientrano anche delle attività che non sono definite di *livello essenziale* bensì di *livello aggiuntivo* che aumentano il benessere collettivo e risultano particolarmente graditi all'utenza. Fra questi interventi rientrano i *soggiorni climatici protetti* finalizzati all'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Causa l'emergenza sanitaria i soggiorni climatici sono sospesi.

La legge provinciale n.14 del 16 novembre 2017 "*Riforma del welfare anziani*" ha avviato la riforma del sistema dei servizi in favore dell'area anziani e prevede l'istituzione, presso ogni Comunità di uno specifico modello organizzativo denominato "Spazio Argento" con l'obiettivo di:

- essere front office di tutte le esigenze degli anziani e dei loro familiari garantendo ascolto, informazione e orientamento in favore della qualità della vita;
- migliorare la presa in carico congiunta da parte dei servizi sociali e sanitari degli anziani che necessitano di risposte a bisogni socio sanitari;
- intercettare precocemente i bisogni degli anziani fragili e la loro presa in carico;
- promuovere attività di prevenzione volte all'invecchiamento attivo della popolazione anziana.

La Giunta Provinciale con successiva deliberazione n. 205 di data 15.02.2019 ha però sospeso i termini previsti dalla deliberazione n. 2099 del 19 ottobre 2018 in cui venivano approvate le linee di indirizzo del modulo organizzativo di Spazio Argento "fino a nuove indicazioni"; successivamente ha disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo "Spazio Argento" limitatamente a tre realtà territoriali della provincia di Trento (Comunità Valle dell'Adige con il Comune di Trento, Comunità delle Giudicarie e Comunità del Primiero). La sperimentazione si è conclusa con ottobre 2021.

Con la delibera di Giunta Provinciale n. 1589 del 24 settembre 2021 "Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo di Spazio Argento" la Provincia si è impegnata ad approvare entro febbraio 2022 gli elementi strutturali fondanti il modello organizzativo per la costituzione in ogni Comunità di Spazio Argento, secondo le peculiarità che caratterizzano ogni territorio. Il nuovo modello organizzativo dovrà essere attivato entro il 31 dicembre 2022. Il Servizio Sociale nel corso del 2022 sarà dunque impegnato in una ridefinizione organizzativa che prevede l'assunzione di personale dedicato e spazi riservati e pone il tema dell'anziano come oggetto di lavoro primario.

#### **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Comunità residenziale temporanea** - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. L'elaborazione di un progetto individualizzato caratterizza l'offerta di un'ospitalità finalizzata all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla struttura residenziale può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che per ragioni legate al finanziamento di interventi anche di carattere sanitario è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria.

**Appartamenti semi-protetti** - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

**Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti** - Struttura semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per queste due ultime tipologie di interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo

interno il laboratorio di falegnameria "Ensema" e il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti.

**Bonus alimentare:** rientra in questo programma anche l'intervento di aiuto economico per l'acquisto di generi alimentari. Lo Stato durante l'emergenza sanitaria ha erogato dei fondi destinati ai Comuni per il soddisfacimento del bisogno alimentare delle persone e famiglie che in seguito alla pandemia non avevano più capacità economica per la spesa alimentare. Tali fondi destinati ai Comuni, per la nostra speciale autonomia sono stati introitati dalla Provincia e poi trasferiti alle Comunità per la successiva gestione.

Le conseguenze socio economiche dell'emergenza sanitaria hanno indotto il servizio sociale alla creazione del **Tavolo di Solidarietà** formalmente costituito con Delibera del Consiglio di Procura n.110/2021 del 23 novembre 2021. Le organizzazioni del terzo settore e associazioni della Valle che hanno espresso la loro adesione a far parte del Tavolo, si incontreranno per costruire azioni sociali di miglioramento della qualità della vita delle persone e famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà economica per diversi e svariati motivi o in condizioni di criticità a causa degli effetti drammatici dovuti alla pandemia ancora in atto. Il Tavolo di solidarietà si pone quale luogo e strumento partecipativo di condivisione, scambio, informazione e formazione reciproca al fine di assicurare una gestione equa degli interventi di aiuto economico erogati ai soggetti residenti in val di Fassa.

Di seguito la descrizione del progetto Intervento 3.3.D finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di fragilità che senza un'opportunità lavorativa potrebbero trovarsi a rischio di emarginazione.

**Intervento 3.3.D per la manutenzione del verde pubblico.** Nel corso del 2022 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 3.3.D (ex Intervento 19) per la manutenzione del verde pubblico di aree pubbliche dei Comuni della Valle di Fassa. Anche per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Valle sul cui territorio le squadre svolgono la loro attività. L'intervento 3.3.D per la manutenzione del verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comune General de Fascia e coinvolge ben 15 unità lavorative.

## **Programma 5 – Interventi per le famiglie**

### **Mediazione Familiare e interventi a sostegno della genitorialità fragile**

La mediazione familiare rappresenta un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto nell'interesse dei figli. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nella conflittualità genitoriale per salvaguardare il rapporto affettivo con entrambi i genitori. È un servizio offerto per le famiglie afferenti al territorio del Comune general de Fascia ed è garantito tramite il mediatore familiare dipendente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

**Accoglienza di minori presso famiglie o singoli** - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale.

**Affidamento familiare dei Minori** - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il minore. Dal punto di vista economico l'intervento del Servizio attiene all'erogazione di un contributo alla famiglia accogliente e affidataria per il mantenimento del minore affidato.

Alle prestazioni professionali in favore dei soggetti in difficoltà o dei nuclei familiari si aggiungono gli aiuti economici realizzati attraverso erogazioni monetarie volte al soddisfacimento di bisogni, sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare per i quali la carenza di risorse economiche può costituire una condizione di pregiudizio o esclusione sociale. Si tratta di interventi finalizzati sia al superamento della situazione di bisogno acuto, per il soddisfacimento di bisogni primari in un'ottica di crescita ed emancipazione dell'individuo.

**Assegno Unico Provinciale e reddito di cittadinanza** – Le nuove misure di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, e di contrasto alla povertà, risultano essere in capo alla Provincia

(APAPI), ed a INPS, i quali si avvalgono delle professionalità dei servizi sociali della Comunità sia per l'istruttoria delle domande da inviare per l'erogazione economica all'INPS sia per la gestione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa da predisporre attraverso la condivisione in equipe multidisciplinari con i servizi specialistici, con l'Agenzia del lavoro e i locali Centri per l'impiego. L'assegno unico provinciale, definito misura di contrasto alla povertà riunisce in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità) e si suddivide in:

- quota a) una quota "universalistica di sostegno al reddito" finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;
- quota b) una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità.

Il Reddito di Cittadinanza è uno strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà, erogato a titolo di integrazione al reddito; la misura è garantita anche alle persone anziane a cui viene erogata un'integrazione alla pensione minima. Per i soggetti in età lavorativa è imposta una "profilazione" e una "condizionalità" nell'obbligo di adesione ad un accordo con i Centri per l'impiego con il quale il beneficiario si impegna a frequentare corsi di formazione e a partecipare a lavori socialmente utili.

I Servizi Sociali Territoriali hanno mantenuto in questi anni le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente ed indifferibile che potrebbero, se non affrontati, condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale:

**Intervento Straordinario** - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2007 che ribadisce la finalità dell'intervento economico straordinario, volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso per massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei residenti in provincia di Trento al momento della domanda, che abbiano un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

**Rimborso Ticket Sanitari** - Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

## **INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE**

Considerate le disponibilità di bilancio e garantiti i livelli essenziali, si intende sostenere la prosecuzione anche per il 2022 di importanti progetti di prevenzione e promozione sociale:

**"Centri di Incontro"**: l'esperienza del Piano Demenze del 2020 attraverso la progettualità condivisa con la Comunità territoriale Valle di Fiemme, Rencureme e le Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona della Valle di Fassa e Valle di Fiemme, ha avviato le attività dei "Centri di Incontro" quali luogo di socializzazione di persone e familiari che presentano primi segnali di decadimento. Nel corso del 2021 le attività di stimolazione cognitiva realizzate al loro interno sono state molto apprezzate dalla popolazione anziana e pertanto si ritiene importante proseguire l'esperienza anche nel corso del 2022.

**"Cura-insieme"** in stretta collaborazione con il Servizio per la non autosufficienza e la Fondazione Demarchi si andrà a proporre, sulla scorta della positiva esperienza del 2019, un progetto informativo e formativo per i soggetti che assistono propri familiari in ambito domiciliare.

**"Progetto per la promozione dell'Amministratore di sostegno nelle valli di Fassa, Fiemme"**: proseguono nel corso del 2022 le azioni previste per il progetto approvato e finanziato da apposito bando PAT finalizzato alla promozione della figura dell'amministratore di sostegno 2022-2023. Il Servizio socio-assistenziale del Comune general de Fascia, quale Ente capofila, coordina le attività con i partner della rete coinvolta: la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, l'associazione Rencureme oltre che con le tre Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona della Valle di Fassa e Valle di Fiemme.

**“Sostegno/collaborazione alle attività estive”**: prosegue anche nel 2022 la proficua collaborazione con i Comuni della Valle che permettono ai ragazzi disabili di prendere parte alle attività estive proposte a tutti i ragazzi del territorio; i ragazzi potranno essere affiancati da personale educatore qualificato ricevendo il supporto necessario.

**“Progetto LILT”**: il Servizio Sociale ha sostenuto per molti anni il progetto della Lega italiana per la Lotta contro i Tumori che si occupa dell'organizzazione di un servizio di trasporto in favore delle donne che devono recarsi a Trento per lo screening mammografico; il rischio di contagio che si può verificare tra più persone all'interno di uno stesso mezzo di trasporto ha fatto sì il servizio fosse sospeso a marzo 2019 ma si auspica un riavvio dello stesso nel corso del 2022.

**“Sportello dipendenze”**: prosegue anche per il 2022 l'attività dello “Sportello d'ascolto” chiamato “Sportello dipendenze e non solo” che intende intercettare e fornire un primo supporto motivazionale al cambiamento per tutti i soggetti che vivono una condizione di difficoltà legata ad una dipendenza o che abbisognano di un supporto specialistico non terapeutico bensì orientativo e motivazionale. Dal 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, considerata la necessità emergente nel territorio di un sostegno individuale, è stata aperta la possibilità di chiedere un supporto anche per tematiche individuali e relazionali non legate solo ai comportamenti a rischio dipendenza.

**“DES Valli di Fiemme e Fassa”**: la partecipazione al secondo bando per il finanziamento dei Progetti del Welfare KM 0 della Fondazione Caritro, ha portato all'approvazione e il relativo finanziamento per la creazione sul territorio della Valle di Fassa e Fiemme di un Distretto dell'economia solidale. Il Progetto è stato presentato con la Comunità di Fiemme, la Cooperativa Oltre che sarà Ente Capofila, la Cooperativa Le Rais, Terre Altre oltre che alcune imprese private del territorio. La pandemia ha costretto il gruppo di lavoro ad una parziale rivisitazione delle azioni previste ma ha offerto l'opportunità di canalizzare energie e risorse per l'apertura di un negozio a Campitello di Fassa dove verranno venduti gli oggetti realizzati dal laboratorio Ensema e delle altre cooperative di terzo settore che partecipano al DES.

Inoltre dall'autunno 2021 Progetto '92 partner del DES si occuperà del trasporto e consegna dei pasti per i ragazzi che frequenteranno il Centro socio educativo a San Giovanni di Fassa, precedentemente confezionati presso la mensa della Scuola ladina de Fascia.

**“Ciasa de l'armonia/Casa dell'armonia”**: il servizio socio assistenziale ha aderito ad un progettualità sperimentale ed innovativa presentata da Anffas Trentino approvata e finanziata attraverso il Bando Fondazione Caritro “Comunità Intorno alla Fragilità” per la realizzazione di un luogo dove poter sostenere i bisogni delle famiglie con persone con disabilità, con demenza o con altre vulnerabilità acute dal periodo emergenziale (ansia/chiusura/difficoltà ad uscire/rottura ritmi routine) per l'esplorazione emotiva della realtà esterna. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di grande valore sociale:

- migliorare la qualità di vita, tramite la riduzione dello stress e della conseguente agitazione quotidiana;
- aumentare la fiducia e la motivazione a interagire con l'ambiente;
- trovare un livello di attivazione sensoriale che consenta una buona partecipazione alle attività proposte;
- promuovere l'acquisizione di nuovi gradi di autonomia e libertà, libertà di scegliere e partecipare.

**“Space – Cotura caffè”**: conclusosi a giugno 2021 il progetto **“#Fuori centro coltiviamo le periferie”**: il progetto di innovazione educativa finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini si era individuato l'esito di maggiore attenzione nell'apertura di un “Bar Educante” quale luogo di attivazione di comunità e di aggregazione giovanile e dell'associazionismo locale. Il Comune di San Giovanni, partner del progetto, ha affidato alle Cooperative Rias ed Inout, il bar collocato presso il Centro Sportivo di Vigo di Fassa per realizzare questo ambizioso obiettivo. Il servizio sociale mantiene il coordinamento del progetto e ha disposto l'erogazione di un contributo in favore della cooperativa Inout per la copertura della spesa relativa al personale educatore che si occuperà delle attività di attivazione di comunità da ottobre 2021 a giugno 2022.

**“VolontAttiviamoci”** la partecipazione, in qualità di partner, al Bando Intrecci possibili 2021 “Un Volontariato che Educa” della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale ha permesso l'attivazione di un progetto a sostegno del volontariato giovanile. Promosso dall'Associazione Rencureme, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Le Rais, la Cooperativa Sociale Inout, la Scuola Ladina di Fassa, il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana e l'APSP Val di Fassa intende, attraverso racconti esperenziali di persone già attive nel volontariato, far conoscere ai ragazzi il mondo del volontariato. Saranno poi i ragazzi stessi a riportare all'intera comunità la loro esperienza grazie alla creazione di materiale, che servirà anche per promuovere le associazioni locali.

**“Una Comunità attiva che genera luoghi di cura”** la partecipazione nel giugno 2021 ad un bando di co-progettazione della Fondazione Caritro ha portato alla presentazione di un progetto che si poneva l'obiettivo di prendersi cura della popolazione anziana attraverso il coinvolgimento e l'attivazione della comunità stessa, sperimentando un modello che coinvolga tutte le realtà del territorio (profit, non profit, volontariato, associazionismo, scuole, servizi sociali e sanitari, badanti, caregiver familiari, cittadini attivi). Forti di alcune indicazioni scientifiche che dimostrano come comportamenti alcuni stili di vita sani, in particolare l'alimentazione, adottati precocemente possono rallentare il decadimento cognitivo volevano diffondere tali indicazioni scientifiche al di fuori dei “canonici luoghi di cura” rappresentati dai servizi territoriali, sperimentando “luoghi di cura” non convenzionali per coinvolgere il maggior numero di persone possibili. Il progetto inizialmente presentato è stato rivisto nella fase di co progettazione ed è stato ora denominato *Alimentare cultura. Verso un distretto di Empori di Comunità*.

**Bando per contributi ad organizzazioni della Valle:** dal 2020 il Servizio socio assistenziale pubblica un avviso per concedere un contributo alle associazioni e agli enti del terzo settore che operano nel territorio della Valle per sostenere progetti e attività in ambito sociale e socio assistenziale e iniziative di solidarietà sociale a favore di persone che si trovano in una condizione di disagio.

Compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio-assistenziali, si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione a sostegno di tutte le risorse formali e informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, momenti formativi con il mondo scolastico etc.), in linea con le azioni e obiettivi emersi dal Piano sociale di Comunità.

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)**

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l'iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l'autorizzazione a locare gli alloggi pubblici e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai privati cittadini aventi diritto. Entro il mese di aprile devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente, da luglio a giugno dell'anno successivo, pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

## **Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

### **Integrazione socio-sanitaria**

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

**-del Punto Unico di Accesso/UVM:** dal 2013 è prevista la presenza dell'assistente sociale all'interno del Punto Unico d'Accesso (art. 21 L.P. 16/2010). Per il territorio della Valle di Fassa il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi.

**- del SAD in ADI e in ADI-CP:** il Servizio Sociale del Comun general de Fascia eroga in forma diretta il servizio di aiuto domiciliare. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è convenzionata con il nostro Servizio Socio-assistenziale per l'erogazione delle ore di SAD-ADI e SAD-ADICP, secondo quanto previsto dalle direttive provinciali in materia. Nel corso dell'autunno 2021 il Servizio a causa della assenza della difficoltà nel reperire personale OSS ha comunicato all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari l'impossibilità di dar seguito all'impegno assunto; dal conto suo l'Azienda Sanitaria ha anch'essa cercato personale e tentato l'affidamento del servizio ad una cooperativa del terzo settore che opera nella vicina Valle di Fiemme senza però riuscire a trovare il personale necessario ed ha dunque richiesto

al Servizio di proseguire, per quanto possibile con l'erogazione tradizionale delle prestazioni di SAD in ADI e in ADI-CP almeno fino a quando non si riuscirà a trovare una soluzione alternativa.

**-del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia:** il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

### **Organizzazione e attività professionali del servizio**

Nel Servizio Socio - assistenziale svolgono la propria attività nell'area tecnica professionale:

- 1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordiatore;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 18 ore referente per l'Area Minori e famiglie;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 28 ore referente per l'Area minori e famiglie e "Area Innovazione e Pianificazione Sociale";
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed Integrazione Socio Sanitaria;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 30 ore referente per l'Area Adulti e Disabilità.

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali e specialistici del territorio e con le associazioni di volontariato. L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

**Sostegno Psicosociale** - È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

**Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi** - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

**Interventi di tutela** - Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

**Adempimenti inerenti all'adozione di minori** - Dal 1 gennaio 2019 gli adempimenti in materia di adozione sono di competenza provinciale fino alla conclusione del primo anno post-adoztivo mentre, se necessario il "post-adozione" è realizzato dagli operatori del territorio.

**Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale** - Ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti. In questa direzione si muove la partecipazione al Tavolo di Lavoro creato in collaborazione con i Servizio Sociale di Fiemme e il centro di Salute Mentale di Cavalese per la ricerca e l'attivazione di progetti di co-housing/residenzialità leggera.

**Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group** - Come già avvenuto in passato, anche nel 2021 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

**Formazione** - Nel 2022 verrà garantita la formazione continua del proprio personale Assistente Sociale consentendo di partecipare a momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79, ha infatti l'obbligo della formazione continua per conseguire annualmente i crediti previsti. Il Piano Sociale nazionale 2021 2023

ha inserito la supervisione del personale dei servizi sociali nei livelli essenziali delle prestazioni sociali. La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

**Tirocini e Stage** - Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatore Socio-Sanitari.

Affiancano l'area tecnica professionale 2 Assistenti amministrativi di ruolo a 36 ore, che si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolgono un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si occupa inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.243.947,91	2.204.171,00	2.204.171,00	6.652.289,91
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.250.947,91</b>	<b>2.211.171,00</b>	<b>2.211.171,00</b>	<b>6.673.289,91</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili	77.000,00	77.000,00	77.000,00	231.000,00

nido				
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	584.000,00	584.000,00	584.000,00	1.752.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	149.500,00	149.500,00	149.500,00	448.500,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	477.707,24	464.500,00	464.500,00	1.406.707,24
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	175.559,00	177.322,00	177.322,00	530.203,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	68.000,00	68.000,00	68.000,00	204.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	712.681,67	684.349,00	684.349,00	2.081.379,67
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2.250.947,91</b>	<b>2.211.171,00</b>	<b>2.211.171,00</b>	<b>6.673.289,91</b>

<b>Missione 13 – Tutela della salute</b>
--

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

#### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

## **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

## **Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

### **Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

#### **Fondo strategico territoriale**

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l’utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all’intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell’anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l’accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all’art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m.

Nel corso dell’anno 2018 la Giunta Provinciale con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per la ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche

che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan:

**ALLEGATO (A) ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DEL  
30.11.2018  
ENJONTA A) A LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DAI 30.11.2018**

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE STRATEGICO E B FONDO QUOTA A	QUOTA COMUNE
<b>Canazei</b>	Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba (Comune di Canazei)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0
<b>Soraga</b>	Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga)	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0
<b>Moena</b>	Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena)	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 0
<b>Canazei</b>	Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0
<b>Sèn Jan</b>	Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 0
<b>Moena</b>	II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 0
<b>Moena</b>	Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene (Comune di Moena)	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 0
<b>Soraga</b>	Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga)	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 0
<b>Moena</b>	Efficientamento teatro Navalge (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0
<b>Mazzin</b>	Sostituzione lampade Illuminazione pubblica (Comune di Mazzin)	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 4.233.730,82</b>		
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>			<b>€ 4.233.730,82*</b>	
<b>* DI CUI RISORSE QUOTA A</b>			<b>€ 77.685,14</b>	
<b>COMUNE su cui insiste l'opera</b>	<b>INSERIBILITÀ</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>	<b>RISORSE MANCANTI</b>	
<b>VIGO</b>	<b>Progettazione e realizzazione parcheggio pubblico</b>			

	<b>pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo)</b>		
<b>Pozza</b>	<b>Ski Stadium Aloch (Comune di Pozza) - COMPLETAMENTO</b>		
<b>Moena</b>	<b>II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) COMPLETAMENTO</b>		

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda classe di azioni tenendo presente le concessioni già effettuate nel corso degli anni 2022, 2023 e 2024.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.042.835,74	-	-	2.042.835,74
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.042.835,74</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.042.835,74</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01-Relazioni finanziarie con le altre autonomie	2.042.835,74	-	-	2.042.835,74

territoriali				
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>2.042.835,74</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.042.835,74</b>

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	29.346,00	28.346,00	28.346,00	86.038,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
<b>Totale spese Missione</b>	<b>29.346,00</b>	<b>28.346,00</b>	<b>28.346,00</b>	<b>86.038,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	27.000,00	26.000,00	26.000,00	79.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.346,00	2.346,00	2.346,00	7.038,00
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	-
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>29.346,00</b>	<b>28.346,00</b>	<b>28.346,00</b>	<b>86.038,00</b>

**Missione 50 – Debito pubblico**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

**Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>7.500.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>7.500.000,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00	3.252.000,00

<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>3.252.000,00</b>
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00	3.252.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>3.252.000,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2022- 2024, contenuto all’interno della sezione strategica.

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Alla data di stesura del presente documento non è prevista nessuna alienazione di beni.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

### Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base dei programmi del Comun General de Fascia

Ai sensi della vigente normativa provinciale disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il prospetto riporta finanziamenti ed opere pubbliche svolte direttamente dall'ente – rimanendo escluse le poste relative ai trasferimenti ai comuni, per la realizzazione delle loro opere.

<b>SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma 2022-2024</b>				
	<b>OGGETTO DEI LAVORI</b>	<b>IMPORTO DI SPESA</b>	<b>DISPONIBILITÀ FINANZIARIA</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
1	Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	613.590,25	613.590,25	I lavori sono in corso di esecuzione
2	Interventi previsti dalla rete delle Riserve	€ . 586.200,00	€ .586.200,00	Singoli interventi da progettare ed appaltare nel corso del 2022
3	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e immobili R.S.U.	€ . 60.000,00	€ . 60.000,00	Singoli interventi da appaltare nel corso del 2022
4	Ristrutturazione ex caserma Vittorio Veneto	3.120.000,00		Nel corso dell'anno 2022 si affiderà la progettazione
5	Efficientamento energetico della sede del C.G.F.	162.000,00		Intervento da progettare e se possibile effettuare nel 2022
		<b>€ . 4.541.790,25</b>	<b>€ . 1.259.790,25</b>	

<b>SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione al 31/12/2021</b>							
<b>Opera</b>	<b>Anno di avvio lavori</b>	<b>importo iniziale</b>	<b>importo imputato nel 2021 e precedenti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>anni successivi</b>
Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	2020	1.873.044,21	1.259.453,96	613.590,25			

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -					
Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITÀ FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: oneri di urbanizzazione	===	===	===	===
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: contributi P.A.T. su leggi di settore	€. 306.000,00	===	===	€. 306.000,00
3	Entrate da BIM Adige canoni aggiuntivi lettera "e"	€. 177.000,00	===	===	€. 177.00000
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	===	===	===	===
5	Altre entrate di bilancio F.P.V.	€. 656.790,25	===	===	€. 656.790,25
6	Entrate da Comuni	€. 20.000,00			
7	Entrate da BIM Adige per Rete delle Riserve	€. 100.000,00	===	===	€. 100.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.259.790,25</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>€ 1.259.790,25</b>

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan 03.03.2022

## IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma biennale (2022-2023) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 40.000, al netto dell'IVA, a sensi dell'art. 21 del dlgs. 50/2016 (Codice dei contratti)

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento	Importo dell'appalto	Durata del contratto (mesi)	Tipo procedura	DETTAGLIO PROCEDURA DI GARA					
								Predisposizione atti di gara	Adozione e pubblicazione bando/avviso	Trasmissione inviti	Esperimento della gara	Determina di aggiudicazione	Stipula del contratto
data (anno)	Testo	forniture / servizi	testo	testo	importo stimato (€)	numero (mesi)	testo	data (mese/anno)	data (mese/anno)	data (mese/anno)	data (mese/anno)	data (mese/anno)	data (mese/anno)
2022	Val di Fassa/Trentino	servizi	Servizio video in lingua ladina	Evelyn Bortolotti	102.000,00	12	Affidamento diretto	03/2022	no	no	no	03/2022	03/2022
2023	Val di Fassa/Trentino	servizi	Servizio video in lingua ladina	Evelyn Bortolotti	102.000,00	12	Affidamento diretto	02/2023	no	no	no	02/2023	03/2023
2022	Provincia di Trento	servizi	Intervento 3.3.D.	Alberto Cipriani	160.000,00	6	Negoziata	04/2022	04/2022	04/2022	04/2022	04/2022	05/2022
2023	Provincia di Trento	servizi	Intervento 3.3. D.	Alberto Cipriani	160.000,00	6	Negoziata	04/2023	03/2023	04/2023	04/2023	04/2023	05/2023
2022	Provincia di Trento	servizi	Servizio mobilità invernale	Elisabetta Gubert	999.600,00	5	affidam. Soc. in house	10/2022	no	no	no	11/2022	11/2022
2023	Provincia di Trento	servizi	Servizio mobilità invernale	Elisabetta Gubert	999.600,00	5	affidam. Soc. in house	10/2023	no	no	no	11/2023	11/2023
2022	Provincia di Trento	servizi	Appalto dei servizi di gestione del ciclo dei rifiuti	Stojan Deville	6.600.000,00	72	aperta	04/2022	--	--	--	--	--
2022	Provincia di Trento	servizi	Gestione servizio semi-residenziale per disabili	Paola Rasom	418.810,00	12	accreditamento	12/2021	no	no	no	12/2022	01/2022

2022	Provincia di Trento	servizi	Gestione preparazione pasti a domicilio	Paola Rasom	54.000,00	12	erogazione diretta	12/2021	no	no	no	01/2022	01/2022
2022	Provincia di Trento	servizi	Gestione trasporto e consegna pasti a domicilio	Paola Rasom	62.700,00	19	negoziata	05/2022	05/2022	05/2022	si	06/2022	07/2022
2023	Provincia di Trento	servizi	Centro socio educativo territoriale	Paola Rasom	97.000,00	17	negoziata	06/2023	07/2023	07/2023	si	08/2023	08/2023

Letto, approvato e sottoscritto.  
*Let, aproà e sotscrit*

**IL PRESIDENTE / L PRESIDENT**  
*FIRMATO DIGITALMENTE*  
F.TO – dott. Cristoforo Debertol -

**IL SEGRETARIO GENERALE / L SECRETÈR GENERÈL**  
*FIRMATO DIGITALMENTE*  
F.TO - dott.ssa/d.ra Elisabetta Gubert -

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per  
uso amministrativo.

*Copia valiva che l'originèl, sun papier senza bol  
per doura amministrativa.*

VISTO / *SOTSCRIT*:

**IL SEGRETARIO GENERALE / L SECRETÈR GENERÈL**  
*firmato digitalmente*  
dott.ssa/d.ra Elisabetta Gubert

San Giovanni di Fassa, 31 marzo 2022  
*Sèn Jan, ai 31 de mèrz del 2022*